

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-05-2019

## CENTRO

GAZZETTA DI MODENA	06/05/2019	4	La neve di maggio mette in ginocchio l'Appennino Danni e blackout <i>Daniele Montanari</i>	4
GAZZETTA DI MODENA	06/05/2019	5	Fiumi sorvegliati speciali scattano chiusure e divieti <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	06/05/2019	2	Maltempo , peggio dell'inverno = Neve dall'alto Crinale alla collina Auto bloccate e alberi spezzati <i>Elisa Pederzoli</i>	6
GAZZETTA DI REGGIO	06/05/2019	3	Giorno di mobilitazione per i vigili del fuoco e la protezione civile = Una sessantina di scout bloccati a San Pietro <i>Ambra Prati</i>	8
GAZZETTA DI REGGIO	06/05/2019	4	Il rischio è che si possa sciogliere tutta la neve <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	06/05/2019	4	Tresinaro, paura in quattro Comuni Chiuso il ponte di San Donnino <i>Ambra Prati</i>	10
LIBERTÀ	06/05/2019	10	Dalla Regione nuova allerta maltempo previsto sole da domani, poi ancora pioggia <i>Redazione</i>	11
NUOVA FERRARA	05/05/2019	22	La sanità a Bondeno Inizia la nuova era della Casa della Salute <i>Redazione</i>	12
NUOVA FERRARA	05/05/2019	27	Protezione civile Allerta criticità idraulica per Reno e affluenti <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/05/2019	30	Natale a maggio = Grandinata sulla Valmusone: crolli e danni <i>Silvia Santini</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/05/2019	31	Fango e acqua, Baraccola in tilt = Bomba d'acqua, Baraccola ancora nel fango <i>Marina Verdenelli</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	06/05/2019	32	Un evento sismico sulla costa con l'evacuazione degli studenti <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2019	34	Ma l'allerta meteo non è ancora finita La Protezione civile: Sos fino a mezzanotte <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	06/05/2019	34	Neve e frane = Allarme maltempo, frana a Pianoro <i>Nicola Bianchi</i>	18
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	06/05/2019	33	Campigna, nevicata e disagi = Meteo impazzito: nevicata in Campigna , sale il livello della diga <i>Oscar Bandini</i>	19
RESTO DEL CARLINO MODENA	06/05/2019	31	Gruppo scout bloccato sui monti = Disavventura per 60 scout: bloccati dalla bufera <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/05/2019	30	Neve di maggio = Tresinaro osservato speciale A Vezzano esonda il Campola <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	06/05/2019	31	Gruppi di scout bloccati sui monti = Bufera di neve, bloccati gli scout <i>Settimo Baisi</i>	22
CORRIERE DI RIETI	05/05/2019	5	Vento e pioggia, allertata la protezione civile <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI PARMA	06/05/2019	7	Maggio o dicembre? Bufera di neve in montagna, bianche anche le colline <i>Erika Beatrice Martorana Minozzi</i>	25
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	06/05/2019	25	Problemi in porto: i cavalloni hanno più volte superato la diga foranea, invadendo il bacino <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO ROMA	06/05/2019	28	Paura maltempo: evacuato anche il Bioparco = Maltempo , strage di alberi evacuato anche il Bioparco Paura a Ostia per il vento <i>Mirko Polisano</i>	27
NAZIONE MASSA E CARRARA	06/05/2019	35	I vigili cercano la scomparsa <i>Redazione</i>	29
REPUBBLICA FIRENZE	05/05/2019	8	Allerta gialla per il maltempo tanta pioggia e anche la neve = Torna l'inverno, oggi in arrivo pioggia e neve <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO CESENA	06/05/2019	33	Campigna, nevicata e disagi = Meteo impazzito: nevicata in Campigna , sale il livello della diga <i>Redazione</i>	31
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	06/05/2019	11	Grandine sul centro, ospedale allagato e divampa la polemica sugli interventi <i>Emanuele Coppari</i>	32
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	06/05/2019	37	Maxi grandinata, Filottrano sotto una coltre bianca <i>Talita Frezzi</i>	33
meteoweb.eu	05/05/2019	1	Maltempo Emilia Romagna: a rischio la produzione della frutta - Meteo Web <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-05-2019

meteoweb.eu	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: pioggia, vento e grandine nelle Marche - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, le piogge di Domenica 5 Maggio sull'Italia: Emilia Romagna e Veneto sott'acqua, record a Sassuolo [DATI] - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	05/05/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo Emilia-Romagna: ancora pioggia e neve, criticità "arancione" prorogata fino a domani - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	37
ansa.it	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: neve su A1 tra E-R e Toscana - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	05/05/2019	1	<a href="#">Neve nel Bolognese, mezzi in funzione - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo: Coldiretti, frutta a rischio - Emilia-Romagna</a> <i>Redazione Ansa</i>	40
ansa.it	05/05/2019	1	<a href="#">Pioggia, vento e grandine nelle Marche - Cronaca - ANSA</a> <i>Redazione Ansa</i>	41
askanews.it	05/05/2019	1	<a href="#">Ondata di maltempo su tutta Italia, pioggia, grandinate e neve</a> <i>Redazione</i>	42
askanews.it	04/05/2019	1	<a href="#">Protezione civile Lazio: vento da domani mattina e per 36 ore</a> <i>Redazione</i>	43
askanews.it	05/05/2019	1	<a href="#">Pioggia, grandine e neve: sembra novembre</a> <i>Redazione</i>	44
askanews.it	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, Coldiretti: milioni di danni, piante e serre distrutte</a> <i>Redazione</i>	45
ilrestodelcarlino.it	05/05/2019	1	<a href="#">Meteo Forlì, neve e pioggia cadono in Appennino - Meteo</a> <i>Oscar Bandini</i>	46
tiscali.it	05/05/2019	1	<a href="#">Protezione civile: in arrivo temporali e neve al centro-nord</a> <i>Redazione</i>	47
bolognatoday.it	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, vento forte e pioggia battente: allerta meteo fiumi fino a domani</a> <i>Redazione</i>	48
bolognatoday.it	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo Bologna: strade allagate, fiumi in piena, neve in Appennino</a> <i>Redazione</i>	49
cinquequotidiano.it	05/05/2019	1	<a href="#">Maltempo, protezione civile Lazio: allerta per le prossime ore</a> <i>Redazione</i>	50
forlitaly.it	05/05/2019	1	<a href="#">Irruzione artica, arrivano i temporali: l'allerta anche via telefono. La neve imbianca i monti</a> <i>Redazione</i>	51
modenatoday.it	06/05/2019	1	<a href="#">Livello dei fiumi in crescita, chiusi i ponti intorno a Modena</a> <i>Redazione</i>	52
modenatoday.it	05/05/2019	1	<a href="#">Neve in Appennino e tanta pioggia in pianura, massima allerta su strade e fiumi</a> <i>Redazione</i>	53
piacenza24.eu	05/05/2019	1	<a href="#">Sulle vette piacentine torna la neve - FOTO e VIDEO</a> <i>Redazione</i>	54
piacenzasera.it	05/05/2019	1	<a href="#">Neve di maggio a Piacenza. Cime innevate sul monte Bue, Alfeo e Prato Grande</a> <i>Redazione</i>	55
ravenna24ore.it	05/05/2019	1	<a href="#">Il maltempo incombe su Ravenna</a> <i>Redazione</i>	56
ravennatoday.it	05/05/2019	1	<a href="#">Allerta meteo Romagna 5 maggio 2019 informazioni utili</a> <i>Redazione</i>	57
TEMPO ROMA	06/05/2019	14	<a href="#">Alberi caduti e mareggiate Capitale in tilt = Cadono gli alberi, mareggiate a Ostia</a> <i>Valentina Xonti</i>	58
umbriajournal.com	05/05/2019	1	<a href="#">Terremoto e ricostruzione, Matteo Salvini, acceleriamo con sblocca cantieri</a> <i>Redazione</i>	59
cronachemaceratesi.it	05/05/2019	1	<a href="#">Visso al voto, Tomani e Spiganti - contendono la difficile eredità Pazzagliani</a> <i>Redazione</i>	60
estense.com	05/05/2019	1	<a href="#">Bufera di vento, strage di alberi: crolla anche un pioppo nel sottomura</a> <i>Redazione</i>	63
radioluna.it	06/05/2019	1	<a href="#">Bomba a Formia, dodici ore di operazioni, tutto è andato per il meglio. Oggi riapre il Dono Svizzero</a> <i>Redazione</i>	64
radioluna.it	05/05/2019	1	<a href="#">Formia, è il giorno della bomba, esodo per 16mila abitanti e disinnescio</a> <i>Redazione</i>	65
reggionline.com	05/05/2019	1	<a href="#">Neve, pioggia e fiumi in piena: presidi per tutta la notte per fronteggiare l'emergenza. VIDEO &amp;#038; INTERVISTA</a> <i>Redazione</i>	66
reggionline.com	05/05/2019	1	<a href="#">Meteo, in montagna è tornato l'inverno. Allerta arancione per fiumi e frane</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-05-2019

ANCONATODAY.IT	05/05/2019	1	Bomba d'acqua e grandinata: incidenti, allagamenti e disagi in tutta la provincia <i>Redazione</i>	68
24emilia.com	05/05/2019	1	Neve a maggio e pioggia battente, allerta in Emilia. Monitorati i fiumi <i>Redazione</i>	69
gazzettadellemilia.it	06/05/2019	1	Modena: Maltempo, il Prefetto ha attivato la sala operativa e invita a limitare gli spostamenti in auto In e <i>Redazione</i>	70
picenooggi.it	05/05/2019	1	"Il Ministro Bussetti va ad Ascoli ma non incontra i sindaci delle aree terremotate per parlare di scuola" <i>Redazione</i>	71
reggioreport.it	05/05/2019	1	Neve di maggio come non si vedeva da 60 anni - Caos sulle strade e termometro a -4. LE FOTO <i>Redazione</i>	72
settesere.it	05/05/2019	1	Casola, per la costruzione del nuovo pontechiusura del traffico sulla Casolanaprevista l'11 e il 12 <i>Redazione</i>	73
sulpanaro.net	05/05/2019	1	Maltempo: dopo il vento, Secchia e Panaro sorvegliati speciali <i>Redazione</i>	74
sulpanaro.net	05/05/2019	1	Allerta meteo Protezione Civile per temporali e piene dei fiumi <i>Redazione</i>	75
sulpanaro.net	05/05/2019	1	Disagi e problemi sulla Bassa per il forte vento, si prevedono raffiche anche fino a 90 km/h <i>Redazione</i>	76
terzobinario.it	05/05/2019	1	Maltempo, Protezione Civile di Ladispoli in campo <i>Redazione</i>	77
VIVEREANCONA.IT	05/05/2019	1	Il Maltempo sferza Ancona e non solo <i>Redazione</i>	78

## La neve di maggio mette in ginocchio l'Appennino Danni e blackout

*Caduti dai 25 ai 40 centimetri: battuto il record dell'anno Anziani al freddo, auto in panne e spartineve in funzione*

[Daniele Montanari]

La neve di maggio mette in ginocchio l'Appennino Danni e blackout Caduti dai 25 ai 40 centimetri; battuto il record dell'anno Anziani al freddo, autopanne e spartineve in funzione Daniele Montanari L'Appennino è flagellato da una nevicata di maggio che non si vedeva con questa portata da più di 50 anni, almeno dal 1957. Le previsioni ci hanno azzeccato pieno. Dalle 13 tutta la montagna è stata tempestata di fiocchi che hanno portato a primavera la nevicata più grossa di tutto l'inverno: dai 25 centimetri di Serra ai 40 di Fanano, Sestola e Frassinoro, sull'altra dorsale, dove poi al Passo delle Radici si è superato il mezzo metro, così come a Passo del Lupo (Cimone). Una situazione climatica incredibile, che con gli alberi già pieni di foglie ha causato emergenze continue: la neve pesante ha causato crolli su crolli di rami e alberi che hanno costretto i vigili del fuoco di tutti i distaccamenti a interventi a raffica per il ripristino della viabilità. Cadute che si sono abbattute anche sulle linee elettriche, portando a blackout di parecchie ore, i più gravi a Palagano e Frassinoro, con cittadini imbufaliti. Qui scuole chiuse oggi, come anche a Montefiorino, Zocca e Montese. Da una parte perché l'altalena elettrica non permetteva di garantire per oggi adeguato riscaldamento delle aule. Dall'altra per le condizioni di viabilità: dappertutto sono entrati in funzione gli spartineve, ma il protrarsi delle precipitazioni nella notte, il timore di gelate e il rischio di trovarsi alla mattina automobilisti sprovvisti di gomme idonee (l'ordinanza anti-neve è scaduta il 15 aprile) ha condotto agli stop. In grossa sofferenza nelle ore centrali del pomeriggio la statale 12: l'Estense si è bloccata all'altezza del viadotto del Rio Torto (tra Serra e Pavullo) a causa di diverse auto senza antineve ferme che hanno impedito il passaggio dei mezzi Anas. Blocco momentaneo anche a Pavullo sul famigerato tratto del Carrai, ma poco dopo le 16 la situazione si era già normalizzata. Superlavoro per Polstrada, Carabinieri e Polizia locale, che hanno aiutato molti automobilisti a montare catene e rimettersi in carreggiata. Sull'Estense la Polstrada ha istituito anche un filtro dinamico bloccando all'altezza di Torre Maina camion e mezzi non adeguati alla salita. Per oggi si vedrà. Quasi dappertutto sono stati aperti i Coc (Centri operativi comunali) mobilitando la Protezione civile per la verifica delle situazioni sensibili. Tra i casi particolari, da segnalare a Palagano dalle 14 il blackout di tutta la parte alta del capoluogo e di Boccassuolo, a ieri sera ancora da risolvere, con timori per gli anziani rimasti al freddo (e senza legna). Una situazione che il sindaco Fabio Braglia ha denunciato anche alla riunione con il prefetto a Marzaglia (presente anche Tanari da Zocca). A Frassinoro il blackout ha interessato anche edifici sensibili come l'ostello che ospita le medie e la caserma dei vigili del fuoco. A Panano si è di parecchio aggravata la frana sulla strada comunale subito dopo Fellicarolo. Si passa a senso alternato, ma si teme un ulteriore peggioramento: chiesto un sopralluogo urgente di Protezione civile. Frana partita anche a Riolutato in via Frassinetti, e preoccupazione per una signora rimasta al freddo. A Pavullo la neve pesante ha flagellato un'altra volta il Parco ducale che era in fioritura: è stato chiuso con ordinanza per rischio crolli. Sul lato politico, si segnala l'affondo di Andrea Galli, che visti i problemi sull'Estense ha rilanciato il tema ospedale e Punto nascita: Se una donna incinta avesse avuto bisogno urgente di cure, dove sarebbe stata assistita? L'elicottero non poteva alzarsi, l'Estense era bloccata. È l'ulteriore dimostrazione di quanto sia prioritario riaprire il Punto nascita di Pavullo. Scuole chiuse oggi a Palavano. Zecca l'assessorato, Montese e Montefiorino -tit\_org- La neve di maggio mette in ginocchio l'Appennino Danni e blackout

## Fiumi sorvegliati speciali scattano chiusure e divieti

[Redazione]

**ALLARME E RISCHI DI ESONDAZIONE** Criticità per il Tiepido, allagamenti e decine di interventi dei vigili del fuoco. Forte vento, alberi e rami caduti, sottopassi e diverse strade impraticabili. Il maltempo non ha risparmiato nemmeno la rete fluviale modenese. Tra le criticità maggiori quella riscontrata al torrente Tiepido nel tratto ricompreso tra Gorzano di Maranello e Modena. Qui il livello era oltre la soglia di attenzione in via Gherbella a San Dámaso, l'esondazione e forti flussi di acque in arrivo hanno spinto il Comune a chiudere nel pomeriggio la zona tra via Baccelliera e stradello San Lorenzo. Il Prefetto ha convocato il Centro coordinamento soccorsi e disposto l'attivazione della sala operativa di Marzaglia e dei Centri operativi comunali. Alle nevicate fin dai 400 metri di quota si è aggiunta un'intensa pioggia proseguita per tutta la nottata. Il reticolo geografico minore è stato soggetto a un'importante piena che ha prodotto effetti sui fiumi Secchia e Panaro. Sono stati attivati la Protezione civile regionale, i vigili del fuoco, la polizia stradale, le forze dell'ordine, le polizie municipali, i gestori delle strade e il volontariato per il monitoraggio dei fiumi e della viabilità e per gli interventi necessari. Intensificati i servizi della polizia stradale e dei vigili del fuoco. La Prefettura ha invitato, inoltre, a limitare gli spostamenti in auto. Il Prefetto ha chiesto poi di non avvicinarsi e sostare vicino ai corsi d'acqua. Per segnalazioni di rischi ci si può rivolgere al centro operativo di Marzaglia: 059/200210. I tecnici comunali hanno inoltre tolto alghe al ponte sul Naviglio in via Munarola per facilitare il deflusso dell'acqua. Proprio sul Naviglio i tecnici avevano lavorato anche nei giorni scorsi per sgomberare lo spazio dalle alghe, ma il maltempo di ieri ha creato nuovi accumuli portando a valle la vegetazione. Prudenza raccomandata anche dalla municipale di Maranello: queste forti precipitazioni che hanno determinato la formazione sul manto stradale di accumuli di acqua e nevischio. Risolto il problema dell'allagamento, verificatosi ieri pomeriggio, in una corsia della provinciale 4 Fondovalle Parri per allagamenti sono stati effettuati a Fossalta, Nonantola, Castelvetro, Ponte Guerro, San Donnino e San Dámaso: le zone bagnate dal Tiepido e dal Guerro. La protezione civile è intervenuta a Levizzano con otto volontari per un laghetto artificiale che stava tracimando. S.A. La Prefettura invita a limitare gli spostamenti e non avvicinarsi ai corsi d'acqua vicino a Casona di Marano. Gli operatori del servizio Viabilità della Provincia hanno concluso l'intervento che ha consentito di far defluire fuori dalla sede stradale l'acqua piovana che era scesa dal versante. La strada non ha subito comunque interruzioni grazie agli operatori della Provincia che hanno garantito la circolazione in sicurezza. La caduta di alberi e di rami ha creato problemi su via Giardini, tra Baggiovara e Formigine, Montefiorino, Frassinoro, a Castelfranco, nella Bassa e, in generale, in tutta la provincia. A Finale, dove grosse piante si sono spezzate in via Trento Trieste e Ada Osima: qui un albero del cortile di un'abitazione privata si è appoggiato su una recinzione della casa vicina. Alberi caduti anche a Mirandola e San Felice. Tutto il giorno i vigili del fuoco si sono suddivisi tantissimi interventi. A Bastiglia, poi, sul Canaletto si sono formate buche a causa della pioggia. Avvisata l'Anas. A Sassuolo ieri pomeriggio sono stati chiusi due sottopassi in zona Ancora e Braidà. Interventi dei pompieri. Esondazione del torrente Tiepido nella zona di Portile -tit\_org-

## Maltempo , peggio dell'inverno = Neve dall'alto Crinale alla collina Auto bloccate e alberi spezzati

[Elisa Pederzoli]

EMERGENZA IN TUTTA LA PROVINCIA Maltempo, peggio dell'inverno L'Appennino ricoperto dalla neve, gruppo di scout bloccato a Carpineti e traffico in grave difficoltà su tutte le strade Massima allerta nel Reggiano per la situazione dei fiumi, si ingrossa il Tresinaro mentre a Vezzano esonda un torren Una domenica di follia climatica quella vissuta ieri in tutta la provincia di Reggio, a causa della neve e della pioggia che hanno sferzato il territorio. La situazione più grave è quella vissuta sull'Appennino, dove tutte le strade si sono ritrovate imbiancate con gli automobilisti spesso bloccati e costretti a richiedere l'aiuto delle forze dell'ordine. Nella zona di Gatta si è messa in movimento una frana. A Carpineti un gruppo di scout, pur non correndo rischi, è rimasto bloccato ed è stato necessario l'intervento della Protezione civile. PEDERZOLI, SALSI, PRATI, TONDELLI/PAGINE 2,3,4 E 5 Neve dall'alto Crinale alla collina Auto bloccate e alberi spezzati L'emergenza è iniziata verso mezzogiorno: 45 centimetri caduti a Cerreto Laghi. Traffico bloccato sulla Statale Elisa Pederzoli VENTASSO. Avevano previsto neve e neve è stata, dalle cime più alte del Crinale alla fascia collinare più bassa, nel territorio di Quattro Castella e San Polo. Uno scenario improvvisamente invernale che, per quanto annunciato ampiamente, ha lasciato tutti a bocca aperta. E ha provocato non pochi disagi. Senza contare i danni, dei quali soltanto nelle prossime ore si avrà un quadro chiaro e completo. ALBERI SPEZZATI In vetta, la neve ha iniziato a cadere già in prima mattinata: a Cerreto Laghi si contano 45 centimetri di manto nevoso decisamente fuoristagione. Mentre il cielo è rimasto grigio e lo scenario nebbioso un po' su tutta la montagna. Tra Villa Minozzo e Casina, invece, la neve è arrivata tra le 12 e le 13 e ha insistito per oltre quattro ore, ricomprendo il paesaggio con una fitta coltre. Tanta neve anche a Baiso. Si parla di 20/30 centimetri in diversi centri del Crinale. Le piante sono un disastro - non esita a dire il sindaco di Villa Minozzo, Luigi Fiocchi - Sono tutte piegate e moltissime spezzate per il peso di questa neve molto bagnata e poi perché naturalmente hanno già tutte quante le foglie. Sono stati numerosi ieri gli interventi dei vigili del fuoco proprio per la situazione degli alberi, che hanno finito con l'invadere le strade. L'episodio più critico sulla Sp 19 tra Gatta e Cerredolo, dove si è registrata la caduta di numerosi alberi sulla strada. Mentre il sindaco Fiocchi ha disposto la chiusura della pista Gatta-Pianello proprio a causa degli alberi pericolanti. VIABILITÀ È stata proprio la viabilità una delle maggiori criticità registrate. Perché l'obbligo di pneumatici da neve è finito già da qualche settimana e, nonostante le previsioni, molti si sono avventurati - o si sono trovati nella necessità comunque di mettersi alla guida - senza le necessarie equipaggiature lungo le strade del Crinale, trovandosi bloccati quando la neve ha iniziato a cadere. Le situazioni maggiormente critiche si sono registrate sulla statale 63, dove gli agenti della Polstrada di Casteinovo Monti e i carabinieri sono dovuti intervenire per prestare soccorso agli automobilisti che non riuscivano più ad andare avanti. Bloccati anche due motociclisti della provincia di Parma, che si sono fatti sorprendere dalla neve. Anche a loro gli agenti hanno prestato aiuto, accompagnandoli in un bar nella zona di Collagna. I mezzi spazzaneve già allertati sono intervenuti in fretta, ma la neve è caduta copiosa rapidamente. Anche per loro non è stato facile lavorare, trovandosi poi bloccanti nel traffico. Da parte sua, la Croce Verde di Casteinovo Monti è rimasta attiva eccezionalmente con tre equipaggi, pronta a intervenire in caso di emergenza. Un presidio garantito per tutta la giornata, pronte a fronteggiare ogni emergenza. BLACKOUT La neve ha provocato anche disagi sul fronte black out elettrici. È in particolare nel territorio di Carpineti che si sono registrate diverse situazioni critiche, ma lo stesso problema si è registrato in altri punti del Crinale: una situazione a macchia di leopardo che ha messo in difficoltà numerose famiglie alle prese dunque non solo con il freddo ma anche con l'assenza di elettricità. NELLA BASSA La neve non è arrivata sino alla pianura, ma da Reggio alla Bassa è stato necessario fare i conti con il vento forte in mattinata e la pioggia intensissima già dalla tarda mattinata. Il vento in particolare ha provocato disagi a Guastalla. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire nei pressi del ponte per Dosolo

per rami sulla carreggiata e in serata in via Pieve per un grosso albero caduto tirandosi dietro i cavi elettrici. Diversi anche gli allagamenti che hanno interessato le zone urbane, così come le campagne per la tracimazione di qualche canale. Hanno collaborato) Adriano Arati e Luca Tondelli S'eYfiCNDALCUMDIRfnifieER^ Black out elettrici a macchia di leopardo, nella Bassa il problema è stato il vento -tit\_org- Maltempo, peggio dell'inverno - Neve dall'alto Crinale alla collina Auto bloccate e alberi spezzati



## **Giorno di mobilitazione per i vigili del fuoco e la protezione civile = Una sessantina di scout bloccati a San Pietro**

[Ambra Prati]

GIORNO DI MOBILITAZIONE PER I VIGILI DEL FUOCO E LA PROTEZIONE CIVILE /PAGINAS CARPINETI Una sessantina di scout bloccati a San Pietro Il pulmino, senza gomme invernali, non è riuscito a passare Soggiorno prolungato di una notte per il gruppo di Carpi CARPINETI. Una notte "accampati" nella canonica di San Pietro. Un fuori programma accolto dagli scout come un'avventura, ma vissuta con apprensione dai genitori e dal Comune, che ha gestito con celerità questa ed altre emergenze. Una sessantina di bambini, di età sui 10-11 anni, appartenenti ad un'associazione scout di Carpi che ha organizzato il fine settimana nella frazione di San Pietro (appena sotto al castello di Carpineti), hanno dovuto passare la nottata tra ieri e oggi sul posto. Il gruppo di bambini, ospiti abituali della struttura messa a disposizione da don Guiscardo Mercati, avrebbe dovuto rientrare ieri pomeriggio. Ma la neve, scesa copiosa provocando non poche problematiche soprattutto nella fascia oraria dalle 14 alle 16, ha indotto il Comune a decidere un prolungamento della permanenza degli scout, per motivi di sicurezza. SCELTA PRECAUZIONALE I bambini stanno bene, non si sono mai mossi dalla canonica, sono al caldo e al sicuro. Ha voluto tranquillizzare tutti, il sindaco di Carpineti Tiziano Borghi, allertato dal vice prefetto sul caso scout. Il pulmino che avrebbe dovuto andare a prendere la comitiva non riusciva a raggiungere San Pietro; per attraversare la strada provinciale e poi comunale servivano mezzi dotati di pneumatici da neve o 4x4. Ho ricevuto la chiamata del vice prefetto alle 16 e alle 16.10 il vicesindaco Mirco Costetti era già sul posto, insieme a una squadra della Protezione civile e ai carabinieri. Il vicesindaco Costetti conferma. Tutto sotto controllo. Abbiamo preso la decisione di tenere lì i bambini in via precauzionale: meglio non rischiare la loro incolumità ed effettuare il rientro in sicurezza. Abbiamo portato la merenda e bevande calde, nonché la cena. Solo due del gruppo sono rientrati perché hanno bisogno di medicinali. Abbiamo avvisato i genitori, i due sono stati accompagnati a Colombaia di Secchia dai carabinieri mentre gli altri rientrano domani (oggi, ndr), al massimo perdendo un giorno di scuola. Sono quasi divertiti, per loro è un'avventura. SIAMO IN EMERGENZA Siamo in emergenza, qui l'ambiente è da pieno inverno, ha proseguito il sindaco Borghi. Il suo cellulare, ieri pomeriggio, era rovente. Noi eravamo pronti, già ieri avevamo allertato gli spalatori ma la neve, caduta troppo copiosa, ha provocato almeno due o tre ore critiche - ha spiegato Borghi - Sono caduti una ventina di centimetri, ma la neve fuori stagione, bagnata e molto pesante, ha fatto cadere rami, alberi e pali della luce sulle strade, lasciando al buio alcune frazioni come Laticia. L'amministrazione ha fatto fronte con celerità. Tutti gli uomini disponibili - Due bimbi bisognosi di medicine "scortati" a Colombaia dai carabinieri li sono sulle strade: tra Protezione civile, cantonieri e volontari una ventina di persone, più una decina di spalatori che stanno girando ininterrottamente. In serata la situazione è migliorata. Ambra Prati La Protezione civile in azione -tit\_org- Giorno di mobilitazione per i vigili del fuoco e la protezione civile - Una sessantina di scout bloccati a San Pietro



## Il rischio è che si possa sciogliere tutta la neve

[Redazione]

IL SUMMIT IN PREFETTURA Il rischio è che si possa sciogliere tutta la neve REGGIO EMILIA. Il freddo stavolta potrebbe essere provvidenziale. E stata questa la prospettiva a brevissimo termine emersa dal summit in Prefettura svoltosi ieri pomeriggio e illustrata, dopo una giornata convulsa, dalla coordinatrice della Protezione civile Federica Manenti ai sindaci coinvolti a vario titolo: dalla montagna (per la neve) alla zona ceramiche (per il rischio idrogeologico) fino alla Bassa, ultimo anello della catena, che potrebbe risentire della piena dei fiumi. La riunione, iniziata alle 17.30 in città e terminata poco prima delle 19, ha avuto lo scopo di coordinare l'emergenza maltempo nei vari distretti della provincia e ha messo sul tavolo le varie criticità. Secondo le previsioni meteorologiche l'assenza di precipitazioni e, soprattutto, le basse temperature della notte scorsa (appena 5 gradi) dovrebbero portare a una graduale normalizzazione della situazione, scongiurando che il caldo improvviso determini lo scioglimento della neve in Appennino e il torrenziale arrivo nella Bassa di una quantità d'acqua potenzialmente devastante. Il condizionale è d'obbligo: le previsioni meteo infatti preconizzano, per la giornata odierna, un rialzo delle temperature fino a 18 gradi. Uno sbalzo termico notevole e dagli effetti incerti. La grande incognita resta lo scioglimento della neve e il suo riversarsi nei fiumi. Per questo motivo l'attenzione resta altissima fino alla mezzanotte odierna, come annunciato con tempestività dall'allerta regionale. Am.P. Tresnare, paw 5. muleBI S, S, '.-; SSS SS -tit\_org-

## Tresinaro, paura in quattro Comuni Chiuso il ponte di San Donnino

*Coc attivi a Casalgrande, Castellarano, Scandiano e Rubiera Sindaci mobilitati a presidio di strade e piste lungo le sponde*

[Ambra Prati]

Coc attivi a Casalgrande, Castellarano, Scandiano e Rubiera Sindaci mobilitati a presidio di strade e piste lungo le sponde Ambra Prati SCANDIANO. Il Tresinaro ha fatto paura, costringendo alla mobilitazione quattro Comuni ceramici: Casalgrande, Castellarano, Scandiano e Rubiera. Ponti chiusi, argini sfiorati, tronchi d'albero ammassati e piste ciclopedonali off limits: le immagini rimbalzate sui social network dal primo pomeriggio di ieri hanno dato conto del rischio concreto che ha stretto nella morsa i territori attraversati dall'affluente del Secchia. Stavolta quest'ultimo non ha preoccupato, mentre il Tresinaro a partire dalle ore 14 a causa della pioggia battente ha mostrato un incremento molto rapido, superando abbondantemente la soglia arancione e sfiorando la soglia rossa, con un andamento che ha raggiunto il picco verso le 17, all'idrome tro di Cà de' Caroli, per poi cominciare a riabbassarsi due ore dopo. Per il rischio idrogeologico legato al Tresinareo quattro Comuni hanno attivato il Coc (centro operativo comunale), mettendo a presidio dei punti critici i volontari della Protezione civile e la polizia municipale. PONTE CHIUSO Il ponte sul Tresinaro tra Corticella e San Donnino di Casalgrande è stato un osservato speciale, pervia della strettoia che il torrente disegna in quel tratto. Il ponte, chiuso alle ore 17, è stato monitorato ora per ora dai volontari della Protezione civile. Se il livello cala, potremmo riaprirlo a breve - ha dichiarato alle 19 di ieri il sindaco di Casalgrande Alberto Vaccari La pioggia battente dalla notte e la bomba d'acqua del primo pomeriggio hanno provocato un aumento repentino del Tresinaro, che nel nostro territorio si stringe, mentre il Secchia ha un alveo molto più capiente. Perciò un tratto di ciclabile sulla sponda del Secchia, che era stata chiusa, è già stata riaperta. Il ponte, che rimane per metà sotto il territorio di Castellarano e per metà sotto quello di Reggio Emilia, è rimasto un punto cruciale anche al calar del buio, quando il primo cittadino ha "staccato" dopo una spola interminabile e dopo aver provveduto a rimuovere i tronchi ammassati trascinati dalla corrente per consentire un miglior deflusso dell'acqua. PULIZIAPROWIDENZIALE C'è un freddo incredibile, ci sono due gradi - ha concluso Vaccari - Qui è caduta pioggia mista a neve, mentre a Castellarano vera e propria neve. Meno male che negli ultimi mesi, a partire da febbraio, sono stati eseguiti interventi di manutenzione e pulizia dell'alveo del Tresinaro, consentendo un maggior volume d'acqua. In questo frangente ha aiutato parecchio, così come il rialzo dell'argine, eseguito dalla Protezione civile poco prima della chiusura di Rubiera. Aparlare è Emanuele Cavallaro, il sindaco di Rubiera, trasformatosi in vedetta del punto più impressionante: la chiusa che segna il confine tra Rubiera e Reggio, dalla quale parte il canale di Carpi, dove il livello dell'acqua ha sfiorato le sponde. Maggio dovrebbe essere un mese tranquillo: siamo davanti ad eventi meteo eccezionali. Ci tengo a ringraziare i volontari di Protezione civile, che si stanno adoperando per la sicurezza collettiva. CA'DE'CAROLI Se l'idrometro di Cà de' Caro li ha fatto scattare la campanella d'allarme, a Scandiano i provvedimenti sono stati limitati a brevi tratti delle frazioni. Alle 16.30 il Comune ha emesso un'ordinanza di chiusura totale, fino alla fine dell'allerta meteo, delle ciclopedonali lungo il Tresinaro (da Iano ad Arcete) nonché la chiusura di una strada di Arcete parallela alla sponda del torrente, via Caraffa, ha spiegato il vicesindaco Matteo Nasciuti. Al limite il livello della chiusa di Rubiera Per fortuna l'argine era stato rialzato -tit\_org-

**ALTALENA METEO****Dalla Regione nuova allerta maltempo previsto sole da domani, poi ancora pioggia***[Redazione]*

ALTALENA METEO Giù le temperature, dai 21 gradi registrati sabato ai 7 toccati iericità. Così, ecco spuntare le giacche pesanti che si credevano già archiviate negli armadi. L'improvviso abbassamento delle temperature segue la variabilità tipica della primavera piacentina ma spesso viene considerato come un'anomalia. L'esempio di questa "altalena" termica tipica del periodo è più evidente se si confronta la giornata di ieri con quella di un anno fa: nella giornata del 5 maggio 2018 la temperatura massima toccata nella pianura piacentina era stata di 25 gradi, un valore praticamente estivo. Nella giornata di ieri, intanto, è stata emanata una nuova allerta meteo della Protezione Civile regionale e valida fino alla mezzanotte del 7 maggio: per quanto riguarda la nostra provincia, rimane una criticità medio-bassa per quanto riguarda l'aspetto idraulico e idrogeologico e riferita solo ai piccoli bacini collinari già interessati dalle precipitazioni di ieri. Il meteo è destinato a migliorare in queste ore su tutta la provincia, con il sole che tornerà protagonista e con temperature di poco inferiori ai 20 gradi. Un nuovo marcato peggioramento è previsto invece per la giornata di mercoledì, con nuove piogge. -CB -tit\_org-

## La sanità a Bondeno Inizia la nuova era della Casa della Salute

[Redazione]

Il "Fratelli Borselli" si trasforma; via ai servizi di prossimità Bonaccini: il 22 maggio finanziamo il secondo stralcio BONDENO. Si continuerà a chiamare "Fratelli Borselli", ma quella inaugurata ieri mattina a Bondeno, si connota come una struttura che cambierà radicalmente la filosofia dell'assistenza per una serie di funzioni: prevenzione, cure primarie, cura delle patologie croniche, presa in carico del paziente. Con percorsi facilitati, senza più disagi e "rimpalli" per l'utente. L'INVESTIMENTO Un concetto nuovo di gestione della salute e, in quest'ottica, va il massiccio investimento per la nuova Casa della Salute antisismica (per 2 milioni e 808mila euro) e il prossimo, che riguarderà il recupero e la valorizzazione del corpo centrale di Villa Dazio, per 9 milioni e 280mila euro. Il sindaco Fabio Bergamini e l'assessore alle politiche sociali, Cristina Coletti, hanno fatto gli onori di casa. Presenti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, e i vertici dell'Asl, tra gli ospiti hanno partecipato vari consiglieri comunali e provinciali, la pre sidente della Provincia Barbara Paron, i deputati Emanuele Cestari e Maura Tornasi, la consigliera regionale Marcella Zappaterra, il comandante della compagnia carabinieri di Cento, Antonino Lembo, con il vicecomandante della stazione di Bondeno, Marta Allegri; il comandante provinciale dei vigili del fuoco Pietro Di Risio, con il distaccamento dei volontari di Bondeno quasi al completo, la Protezione civile e il comandante della polizia municipale Stefano Ansaloni. Bergamini ha ricordato il percorso, affatto scontato, che ha portato alla nuova Casa della Salute. Dopo che, un giorno di maggio del 2012, la comunità si è ritrovata orfana del suo presidio sanitario. Fabio Bergamini rivendica il risultato di avere voluto conservare uniti i servizi nell'area del Borselli e il lavoro in sinergia con Ausi e Regione. Ci auguriamo che questa - ha concluso il suo intervento - diventi a tutti gli effetti la "casa di tutti i cittadini". IL SECONDO STRALCIO Il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ricorda come siano ormai 110 le strutture di questo tipo in Emilia-Romagna: Servizi di comunità e prossimità - spiega -. Il 22 maggio andremo a finanziare il secondo stralcio, perché non vogliamo lasciare a metà l'opera. Il direttore generale dell'Ausi, Claudio Vagnini (assieme alla direttrice sanitaria Nicoletta Natalini, ed alla direttrice del Distretto Ovest, Annamaria Ferraresi) ha sottolineato la collocazione ottimale della struttura. Oltre alla sua vocazione utile per la presa in carico dell'utente: ci saranno servizi per le cronicità, ma anche pediatrici (al primo piano), un vasta offerta ambulatoriale, con un ginecologo, un'ostetrica per la gestione delle gravidanze (al primo piano), un consultorio familiare e un servizio neuropsichiatrico infantile. MEDICINA DI PROSSIMITÀ È un servizio di medicina di prossimità - conclude Vagni- ni - che vuole anche educare il cittadino ad occuparsi della propria salute, per fare vera prevenzione e vivere meglio. Per fare crescere la Casa della Salute sono già entrate nella struttura molte associazioni del terzo settore: importantissime per il loro prezioso contributo, ha ricordato Cristina Coletti. Poi, il taglio del nastro, il buffet curato dagli studenti di Iai Er di Ferrara, seguiti da Enrico Benati e Giulio Bianconcini, e la benedizione impartita da don Andrea Pesci, a quella che vuole essere davvero la "casa di tutti". L'inaugurazione della Casa della Salute e la visita negli spazi della nuova struttura sanitaria -tit\_org-

## Protezione civile Allerta criticità idraulica per Reno e affluenti

[Redazione]

Allerta criticità idraulica per Reno e affluenti La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha diffuso un'allerta arancione per la giornata di oggi, per la attesa perturbazione che porterà piogge abbondanti. In particolare per la probabilità che piogge molto forti o abbondanti possano contribuire a provocare frane o alluvioni con riferimento agli affluenti del Reno e ai fiumi romagnoli. Previsti inoltre venti forti da nord con raffiche fino a 90 chilometri orari sui settori orientali. - S! i. -tit\_org-

## **Natale a maggio = Grandinata sulla Valmusone: crolli e danni**

*Cumuli di ghiaccio sulle strade di Osimo, allagamenti e frane a Filottrano e Offagna*

[Silvia Santini]

Grandinata sulla Valmusone: crolli e danni Cumuli di ghiaccio sulle strade di Osimo, allagamenti e frane a Filottrano e Offagna di SILVIA SANTINI NEL GIRO di pochi minuti il cielo, già chiuso da grosse nubi nere, ha iniziato a inondare di pioggia le strade della Valmusone. Poi, nel giro di pochi secondi, una violenta grandinata ha devastato campi e strade di Osimo, Filottrano e Offagna. Dalle 13 circa diverse aree sono state imbiancate da grossi chicchi grossi come noccioline. Gravi i disagi che si sono verificati in poco più di un'ora. Decine le chiamate a vigili, pompieri e Protezione civile da parte di residenti e automobilisti nel panico. Un'ambulanza che trasportava un paziente in codice giallo all'ospedale è rimasta bloccata a Santo Stefano di Osimo: due vigili del fuoco, fuori servizio ma residenti in zona, sono intervenuti per riportarla sulla carreggiata. UNA PARTE del controsoffitto del ballatoio dell'ospedale Ss. Benvenuto e Rocco ha ceduto sotto il peso dell'acqua che come un doccia ha allagato il corridoio con i grossi pezzi galleggianti. Lungo la provinciale 2 a Casenuove una macchina è finita nel fosso, senza nessuna conseguenza per il conducente. Alcuni coppi sono caduti su via Cinque torri, sotto il nosocomio. L'acqua è entrata anche al ristorante Ada e c'è stato un black out per un fulmine alla Cantinella del Conero dove era in corso un matrimonio. Allagamenti lungo la statale 16 a Osimo Stazione. Al Borgo i residenti, in protesta, hanno imbracciato le pale e iniziato a spalare la grandine arrivata fin sopra le ruote delle loro auto in sosta davanti casa e bloccate. Il sindaco Simone Pugnali a metà pomeriggio ha fatto sapere: Allertata la Provincia per la pulizia tramite spazzaneve della grandine che ha coperto l'intero manto stradale delle vie Chiaravallese e Striscioni. Vigili urbani e responsabile della Protezione civile sono in sopralluogo per la città. GRAVE la situazione anche a Filottrano, soprattutto alla periferia nella zona del torrente Troscone, dove i pompieri sono intervenuti per una frana: Restano ancora chiuse le strade Troscone e Marinuccia sulle quali stiamo lavorando anche con mezzi privati. Ulteriori interventi si stanno svolgendo anche sulle vie San Polo e Sant'Angelo, ha detto il sindaco Lauretta Giulioni dopo che erano state liberate dai rami caduti sulle strade le zone di Montoro e Tornazzano. Polemiche tra i cittadini all'uscita dalla chiesa dove si celebravano le comunioni ieri. Auto bloccate per strada nella zona della Marinuccia. Disagi anche a Offagna dove uno smottamento ha interessato la zona della Venturina e nel giro di poco le impressionanti immagini della pioggia battente che come una cascata si è riversata sulle scalinate del borgo, così come a Osimo, hanno fatto il giro del web. LA PAURA Ha ceduto il controsoffitto del ballatoio all'ospedale Benvenuto e Rocco ANCHE UN'AMBULANZA IN DIFFICOLTA' BLOCCATA UN'AMBULANZA CHE TRASPORTAVA UN PAZIENTE A SANTO STEFANO DI OSIMO: VIGILI DEL FUOCO FUORI SERVIZIO IN AZIONE -tit\_org- Natale a maggio - Grandinata sulla Valmusone: crolli e danni

## Fango e acqua, Baraccola in tilt = Bomba d'acqua, Baraccola ancora nel fango

*Vie e tetti imbiancati come a Natale, schianto sull'Asse e allagamenti ovunque*

[Marina Verdenelli]

Fango e acqua, Baraccola in tilt Ancora proteste dei residenti. Falconam: stop ai treni é Bomba (Tacque Baraccola ancora nel fango Vie e tetti imbiancati come a Natale, schianto sull'Asse e allagamenti ovunque di MARINA VERDENELLI VENTI MINUTI di grandine e nel capoluogo dorico, alle 13 di ieri, sembrava Natale. Strade e tetti imbiancati, nemmeno fossimo a dicembre. Sotto la bomba d'acqua gelata accompagnata da un temporale durato quasi un'ora è finita la zona della Baraccola, con via Primo Maggio allagata da pioggia e fango, le frazioni di Sappanico e Montesicuro interessate da frane e smottamenti con il fango arrivato sulla sede stradale e l'asse nord-sud chiuso temporaneamente allo svincolo con Brece Bianche per dar modo ai vigili urbani e alla protezione civile di intervenire per rimuovere 20 centimetri di grandine. Una famiglia straniera con bambini è stata aiutata ad uscire di casa dai pompieri, a Torrette, in via Flaminia, perché l'abitazione si era allagata. Una famiglia residente in via Primo Maggio, al civico 82, ha dovuto correre dietro al divano letto che avevano lasciato sotto casa per farlo ritirare ad Anconambiente. Rischiava di finire sulla statale - racconta la proprietaria Federica Di Bartolo - mio marito è anche scivolato sul fango nel tentativo di bloccarlo. E' stato molto pericoloso perché passavano le auto. Purtroppo la forte grandinata e la pioggia che ne è seguita ha allagato tutto, come sempre qui, è arrivata una ondata di terra che stava trascinando via anche il divano. Ci siamo spaventati. E' una settimana che Anconambiente deve venire a prenderlo, insieme al materasso che avevamo smontato. Avevo anche sollecitato il servizio ma non si è visto nessuno. Anconambiente era pronta al ritiro per l'8 maggio. Divano e materasso erano stati quindi spostati in un terreno vicino casa che il maltempo ieri ha strappato via. Non è ammissibile che alla Baraccola, ogni volta che piove così si allaga tutto - dice Di Bartolo a settembre, in una situazione simile, sono rimasta anche fuori casa e mi hanno fatto rientrare solo la sera. Il problema va risolto, noi qui ci viviamo. Una coppia che percorreva l'asse nord-sud, in direzione della Baraccola, ha fatto un testacoda con l'auto all'altezza dell'uscita per il cimitero di Tavemelle. Moglie e marito, SOenni, erano a bordo di una Alfa Romeo quando sono passati sopra una grossa pozzanghera d'acqua. L'asfalto scivoloso, anche per la grandine, ha fatto perdere il controllo del veicolo che si è girato su se stesso. Il veicolo è finito contro il guardrail ma i due occupanti sono usciti da soli dall'auto. Non hanno riportato lesioni gravi ma sono stati trasportati in pronto soccorso dalla Croce Gialla. Per i rilievi è intervenuta la polizia stradale. In via Panoramica il temporale ha fatto cadere un cartello stradale sopra un veicolo. Danneggiata anche l'auto personale di un vigile urbano, sempre per un cartello caduto, davanti al comando delle Palombari. TUTTO IN 20 NENUTI Una famiglia bloccata in casa e soccorsa sulla Flaminia Cartello stradale su un'auto LE FRAZIONI FRANE E SMOTTAMENTI ANCHE NELLE FRAZIONI DI SAPPANICO E MONTESICURO IMBIANCATE PURE DA PARECCHI CENTIMETRI DI GRANDINE -tit\_org- AGGIRONATO - Fango e acqua, Baraccola in tilt - Bombaacqua, Baraccola ancora nel fango



**LORETO L'ESERCITAZIONE AL NEBBIA**

## **Un evento sismico sulla costa con l'evacuazione degli studenti**

[Redazione]

L'ESERCITAZIONE AL NEBBIA Un evento sismico sulla costa con l'evacuazione degli studenti -tORETO- LORETO fronteggerà la simulazione di un evento sismico 5.1 con epicentro sulla costa tra Marcelli e Porto Recanati. Ci sarà la richiesta di soccorso da parte del dirigente scolastico dell'istituto Einstein-Nebbia con l'evacuazione degli studenti e la successiva ricerca dei dispersi. Per l'occasione il Cen.For.Av.En. sarà configurato come base logistica per l'allestimento di una postazione medica avanzata e come area di atterraggio di un Hh-139 dell'83esimo gruppo del 1 Sesimo Stormo di Cervia per l'evacuazione sanitaria d'emergenza. Anche quest'anno infatti si rinnova la collaborazione tra Aeronautica militare - Centro di formazione Aviation english (Cen.For.Av.En.) di Loreto e la Protezione civile locale con l'esercitazione Lauretum 3, promossa e organizzata dall'Aeronautica militare e dal Comune con la collaborazione di Protezione civile, Cri, Vigili del fuoco. Carabinieri e Polizia municipale, Prefettura e la partecipazione della scuola superiore. L'esercitazione si apre mercoledì con una giornata informativa nell'aula magna dell'istituto in cui sarà presentato il Piano di emergenza comunale e i compiti istituzionali dei singoli organismi che prenderanno parte all'esercitazione -tit\_org- Un evento sismico sulla costa con l'evacuazione degli studenti

APPRENSIONE L'ULTIMA ONDATA DI FREDDO IN QUESTO PERIODO 62 ANNI FA

## Ma l'allerta meteo non è ancora finita La Protezione civile: Sos fino a mezzanotte

[Redazione]

L'ULTIMA ONDATA DI FREDDO IN QUESTO PERIODO 62 ANNI FA Ma l'allerta meteo non è ancora finita La Protezione civile: Sos fino a mezzanotte ERANO esattamente 62 anni che su Bologna e sull'Italia intera non si abbattava una simile ondata di freddo in piena primavera, con l'ultima neve a bassa quota in questa stagione caduta il 5 maggio 1957. L'allerta meteo arancione, di Arpa e Protezione civile, andrà avanti fino a mezzanotte (oggi minime di 2 e nuvolosità al mattino, massime 16 ). A preoccupare soprattutto è lo stato dei fiumi che dopo pioggia e neve, il brusco innalzamento delle temperature può portare importanti piene. Intanto sono stati oltre 90 gli interventi effettuati ieri dalle 25 squadre di vigili del fuoco impegnate, con oltre 120 uomini dalle 17 sedi centrale e distaccate del Comando provinciale. Una decina anche gli interventi per incidenti stradali, incendi e apertura di porte. Un'ulteriore squadra è stata inviata in supporto al Comando provinciale di Modena. Coldiretti, intanto, lancia l'sos per Fondato di maltempo: Se la neve in montagna è positiva per le scorte idriche, la grandine rischia di compromettere irreversibilmente i raccolti, facendo perdere un intero anno di lavoro. Un mezzo in azione ieri pomeriggio a Castelluccio -tit\_org- Maallerta meteo non è ancora finita La Protezione civile: Sos fino a mezzanotte

## Neve e frane = Allarme maltempo, frana a Pianoro

[Nicola Bianchi]

Allarme maltempo, frana a Pianoro. Famiglie evacuate. Venti centimetri di neve in Appennino, città allagate BENTORNATI in inverno, con temperature in picchiata, neve sul Corno alle Scale (20 centimetri) e in tutto l'Appennino, vento forte, grandine e abbondantissima pioggia, con rami in strada e allagamenti soprattutto in città. E con una frana a Pianoro che ha costretto il Comune ad evacuare un'intera palazzina. Il primo pensiero, dopo l'allarme dei giorni scorsi della Protezione civile e visto il precedente di febbraio, era diretto al Reno (l'assessore Alberto Aitini in serata: Lo stiamo monitorando) e all'Idice (definito, tra Castel de Britti e Mercatale, impressionante). Preoccupante anche il livello del Sillaro. PIOGGIA. A Pianoro, in via Dall'Olio, vigili del fuoco e Comune hanno fatto evacuare un intero palazzo (12 persone, tre accolte in albergo). Per uno smottamento spiega il sindaco Gabriele Minghetti - sono crollate alcune pareti di contenimento, nessuno si è fatto male. A cedere è stato un contrafforte in cemento che sostiene alcuni edifici. Molti hanno raccontato di essersi spaventati per il boato avvenuto verso le 16.30. Verifiche in corso su un palazzo limitrofo. Venendo alla città, diversi gli allagamenti: tra via Andrea Costa e via Irma Bandiera, con il tratto chiuso fino alle 19; sott'acqua la corsia di sinistra sull'Asse attrezzato in direzione ospedale Maggiore, nei pressi della rotonda Romagnoli, così via Olmetola, chiusa al civico 25. Disagi per il vento forte nel quartiere Saragozza (qui pure alcune utenze senza corrente), in via Zanardi e in centro. Problemi anche per un volo Napo- li-Bergamo, fatto atterrare temporaneamente al Marconi sabato sera. Tanti gli interventi anche a San Giovanni e San Pietro in Casale. A Villanova di Castenaso i pompieri hanno rimosso la croce pericolante dal campanile della chiesa di Sant'Ambrogio. NEVE. Flocchi fuori stagione sono scesi a Pianaccio e Monteacuto, una neve molto pesante che ha provocato la caduta di alberi e moltissimi rami. Stessa sorte a Pietravecchia, con i carabinieri di Lizzano e i vigili del fuoco di Gaggio costretti agli straordinari per liberare le vie, aiutati dagli spazzaneve (di Comune e cooperativa Cafar). Abbondanti neviche a Savigno (Valsamoggia) e Montepastore, a Bazzano invece va registrato un blackout elettrico in via Carnevali, senza luce per due ore. A Castelluccio, sempre per la neve, in via Madolma una macchina è finita fuori strada, per fortuna senza conseguenze. Un 5 maggio con le catene invece per le corriere dirette a Vidiciatico. A Pianoro, il torrente Zena in piena è arrivato a lambire qualche casa, mentre via Caurinzano a Bottegghino di Zocca è stata inondata. Modesta esondazione del Lavino, infine, pure in località Colombara di Monte San Pietro. Nicola Bianchi TORNANO I Il Corno di nuovo imbiancato In provincia auto fuori strada e abitazioni senza luce A sinistra, la frana di Pianoro di via Dall'Olio A destra, i vigili del fuoco rimuovono la croce pericolante da una chiesa a Villanova di Castenaso LA VICENDA Maxi Lavoro Sono state 25 le squadre dei Vigili del fuoco impegnate con oltre 120 uomini dalle 17 sedi, centrale e distaccate, del Comando provinciale Fuori casa A Pianoro sono state fatte evacuare sette famiglie, 12 persone in tutto. Tre accolte temporaneamente in albergo Mezzi nel caos Un 5 maggio con le catene per le corriere dirette a Vidiciatico. Una macchina fuori strada a Castelluccio, per fortuna senza feriti I fiumi Preoccupano i fiumi, il Comune: Monitoriamo il Reno. L'Idice definito impressionante, e anche il Sillaro non lascia tranquilli -tit\_org- Neve e frane - Allarme maltempo, frana a Pianoro

## Campigna, nevicata e disagi = Meteo impazzito: nevicata in Campigna , sale il livello della diga

[Oscar Bandini]

Campigna, nevicata e disagi Sale il livello dell'invaso. Grandinata, danni alle colture i A pagina 5 Meteo impazzito: nevicata in Cam à, sale il livello del a diga CrinaU bianchi, Æ ultima volta fu nel maggio 2013 NEVE a inaggio? Non si vedeva da qualche anno, ma ieri i fiocchi hanno imbiancato le cime più alte del nostro crinale appenninico, da i 1.400 metri in su fino ad arrivare ai 1.658 di Monte Falco. Pochi centimetri, in verità, che non hanno creato particolari problemi alla viabilità. Turisti se ne sono visti pochi, anche perché le allerte meteo della Protezione civile avevano fortemente sconsigliato di uscire di casa. In ogni caso le webcam hanno mostrato in diretta il manto nevoso che cresceva, in particolare alla Burraia, ai Fangacci, alla partenza e all'arrivo degli impianti di discesa della Capanna. UN FENOMENO raro quello della neve in primavera inoltrata, ma non unico nella sua eccezionaiità: il 25 marzo 2013, infatti, la coltre bianca raggiunse i 20 cm ai Fangacci e 30 sui monti più alti. Nelle annate favorevoli le ultime discese sugli sci si facevano il 1 maggio, ma il compianto giornalista Luciano Foglietta in un suo articolo per Il Resto del Carlino, a proposito di fiocchi di neve fuori stagione, scrisse che nevicò addirittura il 6 giugno. Una spruzzata come oggi, mentre in contemporanea i bagnanti si tuffavano nelle acque dell'Adriatico. NON SOLO neve. Le piogge abbondanti di ieri hanno fatto salire notevolmente il livello del lago di Ridiaceli che, nell'arco di 4 ore, si è innalzato di 37 cm raggiungendo i 552,49 metri sul livello del mare. In definitiva la grande diga che sbarra il corso del fiume Bidente di Ridiaceli alle 15,25 di ieri conteneva 28 milioni e 339mila metri cubi d'acqua - circa 400mila metri cubi in più del giorno prima - ma per tracimare deve arrivare a 557,30 metri. Siamo ancora lontani, dunque, dal dato del maggio 2018 quando la diga rimase piena dai primi di marzo al 20 maggio. Nelle ultime ore, però, le variazioni sono consistenti grazie all'apporto dei torrenti del Bidente gonfi d'acqua. Ieri nel cuore del Parco nazionale, infatti, sono caduti oltre 34 mm di pioggia. Oscar Bandini -tit\_org- Campigna, nevicata e disagi - Meteo impazzito: nevicata in Campigna, sale il livello della diga

**NEL REGGIANO RIENTRO IN BUS IMPOSSIBILE: I PICCOLI CARPIGIANI SOCCORSI E RIFOCILLATI****Gruppo scout bloccato sui monti = Disavventura per 60 scout: bloccati dalla bufera***[Redazione]*

Gruppo scout bloccato sui monti Sessanta ragazzini non sono riusciti a rientrare dalla gita ZANASI A pagina 5 NEI. RIENTRO IN BUS IMPOSSIBILE: I PICCOLI CARPIGIANI SOCCORSI E RIFOCILLAI Disavventura per 60 scout: bloccati dalla bufera; DISAVVENTURA per un gruppo di scout colto di sorpresa dal maltempo e rimasto bloccato nel Reg- Jiano a causa della nevicata record. i tratta di 60 scout di 10/12 anni di Carpi che sono rimasti bloccati a San Pietro di Carpineti, assistiti dalle forze dell'ordine e dalla Protezione civile che ha fornito loro la scorta di viveri anche per la cena. Scout e accompagnatori, nell'impossibilità di affrontare il viaggio con 6 pulmini privi di gomme da neve, hanno quindi dovuto trascorrere la notte nella stessa struttura in cui si erano recati due giorni prima per una breve vacanza. SUPERATO il disagio iniziale, tutto è proseguito nel modo migliore senza altri inconvenienti. Solo due di loro, per problemi di salute, sono stati accompagnati dai carabinieri della stazione di Carpineti a Colombaia Secchia dove erano giunti ad attenderli i genitori per portarli a casa. Oltre ai carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco e Protezione civile, il sindaco di Carpineti, Tiziano Borghi, ha attivato anche la Polizia municipale, i volontari della protezione civile e gli operatori per la spazzatura neve, assicurando la massima assistenza agli scout di San Pietro. Ha fornito viveri per la cena I ragazzi dovevano tornare da una breve vacanza -tit\_org- Gruppo scout bloccato sui monti - Disavventura per 60 scout: bloccati dalla bufera

## **Neve di maggio = Tresinaro osservato speciale A Vezzano esonda il Campola**

*I torrenti si gonfiano, ieri summit in prefettura*

[Redazione]

QS Tresinaro osservato speciale A Vezzano esonda il Campola / torrenti si gonfiano, ieri summit in prefettura SI GONFIA il Tresinaro, fa paura il Crostolo, il Secchia toma al colmo, esonda il Campola e tanti piccoli canali della prima pedecollina, tra Canali ed Albinea. Per precauzione, ieri, è stato chiuso il ponte sul Tresinaro tra San Donnino e Corticella. Per i sindaci di Rubiera Emanuele Cavallaro (foto, sul Secchia) e di Casalgrande Alberto Vaccari, è stata una giornata complicata, tra il monitoraggio sui ponti e la riunione pomeridiana in prefettura, presenti i colleghi e gli altri uomini coinvolti nelle operazioni di protezione civile. L'osservato speciale è stato il Tresinaro. A' la la soglia due e la soglia tre, la massima, riferiva alle cinque di ieri, con un filo di giusta preoccupazione, il sindaco di Rubiera. Ma il Secchia riceve ancora le acque, continuiamo a seguire l'evoluzione. L'incessante pioggia di ieri ha causato problemi e disagi anche nel comune di Vezzano. Ieri pomeriggio è stata chiusa per alcune ore via Lupo dopo che l'acqua e il fango, provenienti dai fossi della zona Pinetina, hanno invaso la strada sottostante vicino al Crostolo, che si è gonfiato. Sul posto il personale del Comune che ha eseguito le operazioni di pulizia e ripristino. Nel primo pomeriggio all'ingresso della frazione di La Vecchia sono invece intervenuti i carabinieri per l'allargamento di un tratto della statale 63. E' stata chiusa a Vezzano la pista ciclopedonale a seguito dell'esondazione del Campola. MOLTI rami sono precipitati sulle strade nelle frazioni di Montalto e a Case Martini di Pecorile: per rimuoverli hanno operato le squadre della Protezione civile di Vezzano che hanno monitorato il territorio. L'emergenza maltempo è stata seguita con attenzione anche dal sindaco Mauro Bigi che ha compiuto alcuni sopralluoghi. Un grazie - dice il Bigi - a tutti quanti: addetti comunali, Protezione civile, polizia municipale, carabinieri e professionisti privati che si sono prodigati per evitare situazioni di pericolo per la nostra cittadinanza. PIOGGIA E VENTO LA NOSTRA PIANURA È STATA SPAZZATA DA PIOGGIA E VENTO: MOLTI ALBERI NON HANNO RETTO. NESSUN FERITO L'INVERNO DI MAGGIO Qui accanto, uno dei pericoli maggiori: l'aquaplaning innescato dai dislivelli. Lo segnala la Polizia stradale. Scorrendo a destra, la galleria del Boceo, uno spalaneve in azione a Castetnovo (foto Marisa Marazzi/Facebook). I vigili del fuoco in azione per il taglio degli alberi finiti sulla carreggiata e il gruppo della Protezione civile che eri ha prestato soccorso ai boy scout rimasti a dormire a Carpineti QUI SCANDIANO QUI CASINA -tit\_org- Neve di maggio - Tresinaro osservato speciale A Vezzano esonda il Campola

A pagina 5

## **Gruppi di scout bloccati sui monti = Bufera di neve, bloccati gli scout**

*Un gruppo costretto a restare a Carpineti. Bus diretto a Ligonchio in panne*

[Settimo Baisi]

Gruppi di scout bloccati sui monti Maltempo, allerta fiumi: Tresinaro sorvegliato speciale Servizi In Nazionale e alle pagine 2 e 3 Bufera di neve, bloccati gli scout Un gruppo costretto a restare a Carpineti. Bus diretto a Ligonchio in panne di SETTIMO BAISI -APPENNINO- EMERGENZA neve su tutta la montagna con forti disagi alla viabilità: 60 scout di 10/12 anni di Carpi sono rimasti bloccati a San Pietro di Carpineti, assistiti dalle forze dell'ordine e dalla Protezione civile che ha fornito loro la scorta di viveri anche per la cena. Scout e accompagnatori, nell'impossibilità di affrontare il viaggio con 6 pulmini privi di gomme da neve, hanno quindi dovuto trascorrere la notte nella stessa struttura in cui si erano recati due giorni prima per una breve vacanza. Superato il disagio iniziale, tutto è proseguito nel modo migliore senza altri inconvenienti. Solo due di loro, per piccoli problemi di salute, sono stati accompagnati dai carabinieri della stazione di Carpineti a Colombaia di Secchia dove erano giunti ad attenderli i genitori per portarli a casa. OLTRE ai carabinieri, polizia stradale, vigili del fuoco e Protezione civile, il sindaco di Carpineti, Tiziano Borghi, ha attivato anche la Polizia municipale, i volontari della protezione civile e gli operatori per la spazzatura neve, assicurando la massima assistenza agli scout di San Pietro. ANALOGA avventura per la straordinaria nevicata è accaduta ad un altro gruppo di giovani, un centinaio di scout di Reggio 3, i quali hanno soltanto rinviato la partenza per il rientro a casa di quattro ore. Erano ospiti da alcuni giorni all'ostello de Lo Scoiattolo di Cinqueterri di Ligonchio (Ventasse) e avrebbero dovuto rientrare ieri nel primo pomeriggio con due pullman. Un autobus mentre si stava recando a Cinqueterri nel primo pomeriggio di ieri, sprovvisto di gomme da neve e di catene, si è trovato in difficoltà, come molti altri automezzi, alle prime rampe della Sparavalle della statale 63, in località Terminaccio. L'autobus è stato sostituito con un altro adeguatamente attrezzato per la neve e così i due pullman hanno potuto raggiungere, seppure con qualche difficoltà per l'intensa nevicata, Lo Scoiattolo di Cinqueterri e, caricati i 100 scout. alle 18,30 sono ripartiti per Reggio facendo così rientro a casa senza ulteriori disagi in piena tranquillità delle famiglie. SORPRESO dalla neve un altro gruppo di turisti provenienti dal nord Italia, ospite alla Casa vacanze di Giarola di Ligonchio (Ventasso), una cinquantina di persone adulte giunte con mezzi propri, viste le condizioni della viabilità a causa della forte nevicata, per evitare qualsiasi disagio hanno prolungato la vacanza di un giorno, rinviando ad oggi la partenza per il rientro a casa. Questa nevicata fuori stagione, veramente eccezionale con cumuli di neve che a Cerreto Laghi superano i 60 centimetri, i 20 a Castelnovo monti, 15 a Felina e a Casina, nonostante siano usciti i mezzi di spazzatura della neve, in qualche caso con ritardo, su tutta la rete viaria della montagna, non sono mancati incidenti senza gravi conseguenze e intralci alla circolazione a causa del cessato obbligo delle gomme da neve (prescrizione obbligatoria fino al 15 aprile). Per questo molti automobilisti sono rimasti in panne, quindi soccorsi da vigili del fuoco e dagli agenti in servizio sulla strada, presenti ovunque: carabinieri e agenti della polizia stradale, provinciale e municipale. Il consistente manto nevoso trattenuto dagli alberi già carichi di foglie, oltre a causare un po' ovunque caduta di rami, in alcune località ha fatto cadere anche gli stessi alberi, per fortuna senza danni a persone, ma che hanno contribuito al disagio della circolazione. Vari gli alberi caduti tra cui uno sulla provinciale di Gatta e uno sulla comunale di Succiso. A Carpineti blackout in serata. L'APPENNINO TORNA BIANCO, COME NEL MAGGIO DEL '57 UNA NEVICATA COSÌ IMPONENTE NEL MESE DI MAGGIO NON SI REGISTRAVA DA 62 ANNI. IL PESO DELLA NEVE, TRATTENUTA DALLE FOGLIE, HA FATTO STRAGE DI RAMI E DI TRONCHI, CON GRAVI DISAGI SULLA CIRCOLAZIONE I CORSI D'ACQUA SI GONFIANO GRANDE PREOCCUPAZIONE IERI PER I TORRENTI LE TEMPERATURE BASSE DEI PROSSIMI GIORNI DOVREBBERO IMPEDIRE UN REPENTINO SCOGLIMENTO DELLA NEVE Un pullman attrezzato per il gelo ha raggiunto i ragazzi e li ha portati in città IN Nella frazione di San Pietro invece i giovani sono rimasti a dormire STOP Senza catene, il pullman diretto a Ligonchio per recuperare un



altro gruppo di scout è stato assistito dai carabinieri MOLTI AUTOMOBILISTI IN DIFFICOLTÀ Senza gomme termiche Dal 15 aprile non sono più obbligatorie le gomme da neve e tanti si sono trovati in difficoltà. A destra, la coltre di neve a Case Stantini (foto Marco Mellonel QUI CASTELNOVO MONTI QUIVILLABERZA QUI SAN PIETRO (CARPINETI) æÍ Â -tit\_org- Gruppi di scout bloccati sui monti - Bufera di neve, bloccati gli scout

**Maltempo Avviso di condizioni meteorologiche avverse da questa mattina e per le successive 24-36 ore**  
**Vento e pioggia, allertata la protezione civile***[Redazione]*

Maltempo Avviso di condizioni meteorologiche avverse da questa mattina e per le successive 24-36 ore RIETI

L'ondata di maltempo che sta imperversando anche sulla provincia non sembra intenzionata a placarsi. Dopo l'allerta meteo di venerdì, il Centro funzionale regionale ha reso noto che il Dipartimento della protezione civile ha emesso un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che da questa mattina e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio "venti da forti a burrasca occidentali, mareggiate lungo le coste esposte". Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con fase operativa "di attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri". La sala operativa permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e "invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. La protezione civile del Lazio ricorda, infine, "che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di protezione civile alle quali la sala operativa regionale garantirà costante supporto". Continua l'ondata di maltempo - tit\_org-

## Maggio o dicembre? Bufera di neve in montagna, bianche anche le colline

[Erika Beatrice Martorana Minozzi]

Temperature in picchiata: intorno agli 800 metri la colonnina di mercurio è arrivata a segnare o grs Critica la situazione sul piano viabilità: spartineve in azione in alta quota, alcune auto fuori strada ERIKA MARTORANA BEATRICE MINUZZI APPENNINO Se non fosse per il calendario, che ci ricordachesiamoa i primi giorni di maggio, sarebbe difficile dire che siamo nel bel mezzo della primavera e non in pieno inverno. In questa prima domenica di maggio, infatti, gran parte della nostra provincia è ripiombata indietro di qualche mese, sferzata da una vera e propria bufera di neve ampiamente prevista dai meteorologi - con tanto di tetti e strade imbiancate. VAL PARMA Si potrebbe quasi parlare di un big snow di primavera, una fitta e copiosa nevicata che ieri ha imbiancato gran parte dei territori della montagna est da Corniglio a Monchio, fino a Palanzano e Tizzano - lasciando sul campo uno strato bianco che andava dai pochi centimetri delle frazioni più a valle fino ai 15-20 delle zone più in quota. Nel pomeriggio poi neve anche a Langhirano. Imbiancati anche i campi e le fioriture, unico segno ancora tangibile della stagione in corso. E se l'inverno appena trascorso è stato decisamente avaro in termini di precipitazioni nevose, questa primavera 2019 sta recuperando in pieno, avendo fatto registrare, da un mese e mezzo a questa parte, ben quattro nevicate, di cui quella di ieri è stata senz'altro la più abbondante. Critica la situazione anche sul piano viabilità. La neve, copiosa e bagnata, è andata a ricoprire gran parte della rete viaria (dai 400 metri circa in su) con uno strato bianco scivolosissimo che ha reso necessario l'intervento dei mezzi spartineve e una grande attenzione alla guida da parte degli automobilisti. Segnalati seri problemi alla circolazione fra Capoponte e Lagrimone, con diverse auto fuori strada. Anche sul fronte delle temperature viene più facile parlare di medie invernali piuttosto che primaverili. Se intorno agli 800 metri la colonnina di mercurio è arrivata a segnare zero gradi. Più in quota, come a Lago Santo e a Prato Spilla, è scesa fino a 2 gradi e mezzo sotto lo zero. Fortunatamente questa ondata di maltempo e di freddo dovrebbe placarsi già oggi, con il ritorno del sole e un seppur lieve aumento delle temperature. VALCENO La prima neve di questa imprevedibile e inconsueta primavera 2019 è arrivata, ieri, anche in Valceno. Lo ha fatto a singhiozzo su questa parte del territorio, dove ha colpito maggiormente le fasce più alte. I capoluoghi di Bardi e Varsi sono stati interessati esclusivamente da una leggera spolverata e, a tratti, da nevischio, che hanno creato pochi problemi alla viabilità. I fiocchi sono iniziati a scendere nella nottata di sabato, accompagnati da un forte vento e temperature molto rigide per la stagione: 5 centimetri di coltre bianca sono stati registrati nelle frazioni di Tosca e Pessola, oltre che sul monte Barigazzo. Tra i 3 e i 10 centimetri, invece, nei territori del Bardigiano e, soprattutto, del Borese, al di sopra degli 800 metri. La neve ha intensificato la sua caduta durante le prime ore della mattinata, per poi cessare, cedendo spa- CINCANTO È TORNATO Paesaggi invernali che appartengono a una stagione diversa, però: le foto di questa pagina sono state scattate ieri a Sivizzo di Corniglio, Mozzano e Lagdei (qui a fianco), al Passo del Tornarlo (lo spazzaneve in azione) e a Tarsogno, dove sono caduti fino a 20 centimetri di neve. zio anche ad abbondanti piogge che hanno caratterizzato l'intera giornata di domenica, come era stato già anticipato dall'allerta meteo lanciata dalla Protezione Civile. -tit\_org-

## **Problemi in porto: i cavalloni hanno più volte superato la diga foranea, invadendo il bacino**

[. Redazione]

Marina, riscompare la spiaggia >Le onde alte metri hanno cancellato gran parte dell'arenile appena bonificato dal Comune. Problemi in porto: i cavalloni hanno più volte superato la diga foranea, invadendo il bacino MALTEMPO Mareggiata fuori stagione e la spiaggia davanti a piazza degli Eventi scompare di nuovo. Era sembrato anche tardivo l'intervento di bonifica e livellamento effettuato dal Comune alla fine di aprile per ridare un aspetto degno all'arenile, invece a poco più di una settimana dalla pulizia, la spiaggia della Marina è stata ancora una volta portata via da onde alte metri. I cavalloni, sospinti dal vento, sono arrivati fino ai camminamenti e anche sulla piazza, riportando sulla riva detriti e tirando via la sabbia. Qualche danno anche al Pirgo e al Marangone, altri arenili appena "trattati" dalle ruspe per renderli accoglienti ai bagnanti. Ora bisognerà rimetterci mano e anche in fretta, visto che, nonostante il meteo di questi giorni, la stagione balneare è di fatto già iniziata. Bisognerà vedere, però, se il Pincio avrà da improntare altri soldi per una bonifica aggiuntiva. Non solo la mareggiata, comunque. Come da allerta diffuso sabato dalla Protezione civile regionale, Civitavecchia e tutto il litorale nord del Lazio sono stati spazzati, soprattutto in mattinata, da un fortissimo vento. Problemi anche nel bacino portuale, dove le onde hanno oltrepassato più volte la diga foranea, costringendo gli addetti a rinforzare gli ormeggi. In alcuni frangenti i cavalloni hanno perfino superato in altezza l'unica nave da crociera, quella della P&O Cruises, che ieri ha scalato in porto. Difficoltà di circolazione, inoltre, sulla sta tale Aurelia: nei punti più vicini alla costa, specie a Santa Marinella, infatti, il mare ha spesso invaso la statale "investendo" le auto. Molti interventi dei Vigili del fuoco, infine, per rami, cornicioni e pali caduti e qualche cartellone divelto dal vento. -tit\_org-

Mareggiate a Ostia e rami crollati

## **Paura maltempo: evacuato anche il Bioparco = Maltempo , strage di alberi evacuato anche il Bioparco Paura a Ostia per il vento**

[Mirko Polissano]

Mareggiate a Ostia e rami crollati Paura maltempo: evacuato anche il Bioparco Ancora alberi caduti sulle auto parcheggiate a Prati, raffiche di vento oltre gli 80 chilometri orari, mareggiate su tutto il litorale, evacuato anche il Bioparco. L'ondata di maltempo ha messo in ginocchio la città, ed è allerta meteo anche per tutta la giornata di oggi. Oltre 200 gli interventi dei vigili del fuoco. Leggeri ritardi nei voli anche negli aeroporti di Ciampino e Fiumicino. Al Leonardo Da Vinci un black out nei terminali dell'Alitalia ha provocato disagi ai passeggeri in transito. apag.28 La statua del Nettuno foto IPPOLITII La statua del Nettuno (foto IPPOUTI Maltempo, strage di alberi evacuato anche il Bioparco Paura a Ostia per il vento ^Oltre 200 interventi dei vigili del fuoco per rami e arbusti Disagi all'aeroporto, danni sul litorale: raffiche a 90km/h LA CRONACA Toma l'inverno e Roma è gi- 1 del fuoco del comando nocchio. L'ondata di maltempo provinciale. Leggeri ritardi nei 1 delle ultime 24 ore ha messo a voli anche negli aeroporti di dura prova la Capitale. Raffiche Ciampino e Fiumicino. E prò- di vento che hanno superato gli prio allo scalo "Leonardo Da 80 chilometri orari, mareggiate Vinci" si è registrato un black sul litorale, rami spezzati. Eva- out nei terminali della compa\_\_\_\_\_ cuato anche il bioparco di Ro- gnia Alitalia che ha provocato ma. Oltre 200 gli interventi dei disagi ai passeggeri in transito nell'hub internazionale. Piccolo inconveniente anche per il Papa, in partenza per Sofia. L'Airbus A321 dell'Alitalia è decollato dall'aeroporto Leonardo da Vinci in orario, nonostante un piccolo inconveniente tecnico verificatosi all'automezzo della compagnia adibito alla manovra di pushback. LA GIORNATA A Roma temperature comprese tra i 12 e i 15 gradi e forti raffiche di vento che soprattutto a Ostia hanno creato qualche problema. Lungomare impraticabile tanto da rendere necessario l'impiego di alcune pattuglie della polizia per mettere in sicurezza alcuni tratti di strada. L'erosione è tornata a mangiare le spiagge del litorale. La costa va in pezzi, le mareggiate di ieri hanno fatto crollare porzioni di lungomare e stabilimenti di Ostia. Alla "Pinetina" sono spariti ristorante e metà delle cabine: Avevo appena fatto in tempo - prosegue Petrini - a tirare su le macerie di uno dei bar che è crollato tutto di nuovo. Ieri è venuta giù una tettoia. Le amministrazioni continuano a non fare nulla davanti a questo scenario così preoccupante. Onde alte tré metri e vento forza 8 anche sul litorale di Fregene, dove, se possibile, lo scenario è ancora più drammatico: diversi i lidi frantumati dall'erosione, addio alle cabine negli storici Tirreno, Capri, Nave. Metà delle strutture è crollata, ci siamo difesi con i blocchi di cemento, lamentano i titolari di alcuni stabilimenti ritrovo cult dei surfisti. L'estate, seppur solo sulla carta, sarebbe arrivata e ora scatta una nuova corsa contro il tempo per salvare il turismo del mare. A causa del forte vento un ramo è caduto in via della Fonte dell'Acqua Acetosa, all'incrocio con viale Maresciallo Pilsudski, tra Parioli e Acqua Acetosa, e ha danneggiato un'automobile. Nessuno è rimasto ferito. I pompieri del comando di Roma sono stati impegnati soprattutto per alberi abbattuti dal forte vento e rami pericolanti, allagamenti stradali, cartelloni pubblicità ri. CENTRO E PERIFERIA Problemi anche in via Sabotino a Roma. dove un ramo si è abbattuto su un'auto in sosta, danneggiandola pesantemente. Al bioparco, su richiesta della direzione è stata disposta l'evacuazione e la chiusura per motivi di sicurezza. Sul posto, alcune pattuglie della polizia locale di Roma Capitale. Diversi gli alberi e i rami caduti in strada e su auto in sosta. Tra questi in Lungotevere degli Alberteschi e in via Castro Pretorio sono stati centrati due taxi, ma fortunatamente senza provocare feriti. A Santa Palomba, al confine con il comune di Pomezia, un albero si è schiantato sull'asf alto in via della Solfatara. Il Campidoglio ha diramato l'allerta meteo anche per oggi e domani. Allerta di codice giallo, fanno sapere dal Comune di Roma su indicazione del sistema di protezione civile regionale. Sono previsti si legge nella nota - venti da forti a burrasca occidentali e mareggiate lungo le coste esposte. MirkoPolissano RIPRODUZIONE

RISERVATA ANCORA TRONCHI CADUTI SULLE AUTO A PRATI IN VIA SABOTINO ALLERTA METEO ANCHE PER OGGI Sopra, albero in via Sabotino Accanto, transenne volate a San Paolo (FOTO GIANNETTI/TOIATI) -tit\_org- Paura maltempo: evacuato anche il Bioparco - Maltempo, strage di alberi evacuato anche il Bioparco Paura a Ostia per il vento

CASOLA PERLUSTRATI BOSCHI E CANALONI

## I vigili cercano la scomparsa

[Redazione]

CASOLA PERLUSTRATI BOSCHI E CANALONI I vigni cercano la scomparsa IL MALTEMPO ha ostacolato le ricerche, a Casola in Lunigiana, della sessantenne scomparsa il mese scorso a Licciana Nardi. Dopo qualche giorno di sosta, infatti, i vigili del fuoco, aiutati dalla polizia municipale e da squadre di volontari della Protezione civile, hanno ricominciato a perlustrare boschi e canali della zona. Com'è ormai noto, infatti, le celle telefoniche hanno segnalato a suo tempo la presenza del telefono cellulare della signora nella zona. E questo è stato l'ultimo momento in cui la sessantenne è stata segnalata nel territorio della nostra provincia. Resta comunque valida anche l'ipotesi che la donna, abituata a viaggiare all'estero, si sia diretta verso l'Estremo Oriente, ad esempio in India, dove tuttora vive sua sorella. Le ricerche, comunque, qui in provincia continuano. -tit\_org-



## **Allerta gialla per il maltempo tanta pioggia e anche la neve = Torna l'inverno, oggi in arrivo pioggia e neve**

[Redazione]

Allerta gialla per il maltempo tanta pioggia e anche la neve pagina VII Torna l'inverno, oggi in arrivo pioggia e neve Una domenica di pieno inverno. Con pioggia, temporali forti, vento e temperature tra i 6 e i 13 gradi a Firenze e freddo anche nelle altre località di pianura. Con temperature sotto lo zero e nevicate consistenti e abbondanti per tutta la giornata sull'Appennino ma anche a quote più basse. Ecco cosa attende oggi i toscani. E così la protezione civile fa scattare il codice giallo. La neve farà dunque la sua comparsa sull'Appennino e fino a quota 6-700 metri, secondo quanto rende noto la Regione. Già la giornata di ieri è stata caratterizzata da temporali sparsi, soprattutto sulle zone interne e meridionali, colpi di vento e grandinate occasionali. La situazione era data in peggioramento nel corso della notte scorsa a partire dalle zone di nord ovest con piogge e temporali che nel corso della mattina si estenderanno a gran parte della regione. Le precipitazioni - secondo le previsioni meteo - saranno comunque più probabili e frequenti sulle zone centro settentrionali (specie in quelle appenniniche). Nel corso del pomeriggio tendenza a condizioni di variabilità con schiarite a partire da ovest, mentre le precipitazioni si verificheranno sulle zone appenniniche, specie sui versanti orientali. I possibili temporali, localmente forti, saranno anche accompagnati da vento e grandine. Il vento sarà forte già dal mattino sulle zone centro settentrionali mentre sulle zone meridionali e nell'aretino forti dal pomeriggio. Previste poi nevicate sull'Appennino settentrionale oltre i 1000 metri di quota nelle prime ore del mattino mentre nelle ore successive potranno arrivare a quote più basse, fino a 600-700 metri ed estendersi al resto dell'Appennino dal primo pomeriggio. In alto Mugello possibili nevicate anche a quote inferiori (400-500 metri). La Regione lancia l'allarme giallo, i fiocchi a partire dai 6-700 metri in Appennino -tit\_org- Allerta gialla per il maltempo tanta pioggia e anche la neve - Torna l'inverno, oggi in arrivo pioggia e neve

## **Campigna, nevicata e disagi = Meteo impazzito: nevicata in Campigna , sale il livello della diga**

[Redazione]

Campigna, nevicata e disagi Sale il livello dell'invaso. Grandinata, danni alle colture i A pagina 5 Meteo impazzito: nevicata in Cam à, sale il livello del a diga CrinaU bianchi, Æ ultima volta fu nel maggio 2013 NEVE a inaggio? Non si vedeva da qualche anno, ma ieri i fiocchi hanno imbiancato le cime più alte del nostro crinale appenninico, da i 1.400 metri in su fino ad arrivare ai 1.658 di Monte Falco. Pochi centimetri, in verità, che non hanno creato particolari problemi alla viabilità. Turisti se ne sono visti pochi, anche perché le allerte meteo della Protezione civile avevano fortemente sconsigliato di uscire di casa. In ogni caso le webcam hanno mostrato in diretta il manto nevoso che cresceva, in particolare alla Burraia, ai Fangacci, alla partenza e all'arrivo degli impianti di discesa della Capanna. UN FENOMENO raro quello della neve in primavera inoltrata, ma non unico nella sua eccezionaiità: il 25 marzo 2013, infatti, la coltre bianca raggiunse i 20 cm ai Fangacci e 30 sui monti più alti. Nelle annate favorevoli le ultime discese sugli sci si facevano il 1 maggio, ma il compianto giornalista Luciano Foglietta in un suo articolo per Il Resto del Carlino, a proposito di fiocchi di neve fuori stagione, scrisse che nevicò addirittura il 6 giugno. Una spruzzata come oggi, mentre in contemporanea i bagnanti si tuffavano nelle acque dell'Adriatico. NON SOLO neve. Le piogge abbondanti di ieri hanno fatto salire notevolmente il livello del lago di Ridiaceli che, nell'arco di 4 ore, si è innalzato di 37 cm raggiungendo i 552,49 metri sul livello del mare. In definitiva la grande diga che sbarra il corso del fiume Bidente di Ridiaceli alle 15,25 di ieri conteneva 28 milioni e 339mila metri cubi d'acqua - circa 400mila metri cubi in più del giorno prima - ma per tracimare deve arrivare a 557,30 metri. Siamo ancora lontani, dunque, dal dato del maggio 2018 quando la diga rimase piena dai primi di marzo al 20 maggio. Nelle ultime ore, però, le variazioni sono consistenti grazie all'apporto dei torrenti del Bidente gonfi d'acqua. Ieri nel cuore del Parco nazionale, infatti, sono caduti oltre 34 mm di pioggia. Oscar Bandini -tit\_org- Campigna, nevicata e disagi - Meteo impazzito: nevicata in Campigna, sale il livello della diga

## **Grandine sul centro, ospedale allagato e divampa la polemica sugli interventi**

*Disagi al Borgo, un torrente sulla scalinata. Simoncini attacca sui social, pronta replica di Pugnaroni*

[Emanuele Coppari]

Grandine sul centro, ospedale allaga e divampa la polemica sugli interventi Disagi al Borgo, un torrente sulla scalinata. Simoncini attacca sui social, pronta replica di Pugnaroni IL MALTEMPO OSIMO La maxi grandinata di ieri ha imbiancato Osimo, dove è stato allagato l'ospedale. Il candidato al consiglio comunale Giorgio Magi di Difendi Osimo ha pubblicato un video su Facebook. Un fiume d'acqua, mattonelle staccate dal controsoffitto, secchi e stracci sul pavimento e disagi anche al pronto soccorso per problemi al sistema informatico. Diasgi in tutta la città. A San Paterniano c'erano 20 cm di grandine, acqua alta a Passatempo, allagati i garage. La viabilità è stata gestita da carabinieri, polizia e vigili che hanno chiuso il traffico per ripulire. Con lo scattare dell'emergenza, è stata chiamata la reperibilità della Provincia e intanto sono intervenuti i dipendenti di Astea Servizi. Chiusa Fontemurata per fango. Passata l'ondata di preoccupazione e disagi, scorrono le polemiche. Attacca Stefano Simoncini su Facebook. A oltre tre ore dalla grandinata siamo chiamati ad interessarci perché arrivino al borgo San Giacomo squadre comunali d'intervento. La risposta di Pugnaroni. Ad ogni calamità ognuno di noi è chiamato ad impegnarsi. Siamo intervenuti a San Paterniano dove la situazione era più critica ed ora siamo al borgo. E poi: Non andate a fare foto solo per accalappiare voti. Il maltempo ha colpito anche Offagna. Oggi grandinata mai vista, è il commento del sindaco Capitani su Facebook. Che poi usa l'ironia: Unica vittima il mio cellulare.....Grazie di cuore ai volontari ed ai cittadini accorsi a dare una mano per liberare le strade. A Camerano nessuna grossa criticità riscontrata. Fossi e canali hanno retto alla pioggia e favorito il normale deflusso dell'acqua senza particolari problemi. Le manutenzioni delle scorse settimane sono state utili per prevenire i problemi di fuoriuscita dai fossi. Il gruppo di Protezione civile rimane in allerta. Emanuele Coppari RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Maxi grandinata, Filottrano sotto una coltre bianca

[Talita Frezzi]

FILCnTRANO Allarme ieri per una violenta bomba d'acqua e grandine che si è abbattuta su Filottrano. Una grandinata durata pochi minuti che ha causato notevoli danni e disagi. Strade e scantinati allagati, straripamenti e smottamenti, rami cadutistrada. I vigili del fuoco hanno recuperato un'auto con due persone a bordo a Filottrano, che per il fango e la grandine erano rimasti bloccate, azione o anche la Protezione civile. Numerose le chiamate. Si sono accumulati circa 30 centimetri di grandine, che hanno imbiancato la città. Disagi lungo la strada di collegamento con Casenuove, impraticabile per gli smottamenti di terra e acqua piovana. Bloccate via Troscone e Marinuccia. Taverna e Fiumicello. Rami sulla strada provinciale 8 nelle zone di Montoro, problemi in via San Polo e Sant'Angelo. Anche passata l'ondata di La grandinata ieri ha imbiancato le strade di Filottrano maltempo alcune strade sono rimaste chiuse, in via precauzionale: via Troscone, via Marinuccia, via Casone, Fratte e San Biagio, oltre ai ponti di via Gamberara e via San Giuliano. Al lavoro su tutto il territorio maggiormente colpito (Ancona, Osimo e Filottrano) quasi BO volontari della protezione civile provinciale sotto il coordinamento di Lorenzo Mazzieri che hanno affiancato il proprio lavoro a quello dei vigili del fuoco, con motopompe e idrovore. Diversi i problemi per i contatori dell'energia elettrica che durante la bomba d'acqua si sono incendiati. Infiltrazioni negli esercizi commerciali e nelle abitazioni al pianterreno. TalitaFrezzi RIPRODUZIONE RISERVATA Strade e scantinati allagati Soccorse due persone che erano bloccate in auto ç ô ði-Üòââè Û -tit\_org-

## **Maltempo Emilia Romagna: a rischio la produzione della frutta - Meteo Web**

*[Redazione]*

## Maltempo: pioggia, vento e grandine nelle Marche - Meteo Web

[Redazione]

## **Maltempo, le piogge di Domenica 5 Maggio sull'Italia: Emilia Romagna e Veneto sott'acqua, record a Sassuolo [DATI] - Meteo Web**

[Redazione]



## **Allerta Meteo Emilia-Romagna: ancora pioggia e neve, criticità "arancione" prorogata fino a domani - Meteo Web**

[Redazione]

## **Maltempo: neve su A1 tra E-R e Toscana - Emilia-Romagna**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - BOLOGNA, 5 MAG - Nevicate intense sull'autostrada A1 Panoramica tra Pian Del Voglio ed Aglio - sul crinale tra Emilia-Romagna e Toscana - e più deboli tra Rioveggio e Pian Del Voglio e su tutta la A1 Direttissima. E' quanto rende noto, sul suo sito, Autostrade per l'Italia che evidenzia come una perturbazione di origine artica stia interessando il Nord Italia determinando precipitazioni nevose anche a quote autostradali. A causa della neve, viene spiegato, "in collaborazione con la Polizia Stradale, sono in atto i provvedimenti di divieto di circolazione per i mezzi con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate sulla A1 Panoramica tra Pian del Voglio e il bivio con la A1 Direttissima".

## Neve nel Bolognese, mezzi in funzione - Emilia-Romagna

*Il maltempo che si sta abbattendo sull'Emilia-Romagna ha portato nevicate consistenti sull'Appennino Bolognese.*

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 5 MAG - Il maltempo che si sta abbattendo sull'Emilia-Romagna ha portato nevicate consistenti sull'Appennino Bolognese. I mezzi della Città Metropolitana - si legge sulla pagina Facebook dell'ente - sono sulle strade già dalle 12 nella zona della montagna ovest e dalle 16 circa nella montagna est dove è iniziato a nevicare più tardi". La Città Metropolitana, invita alla "massima prudenza" poiché, viene spiegato, "come accade durante le nevicate nei periodi in cui gli alberi sono già carichi di foglie, ci sono infatti episodi di caduta rami sulle strade. Al momento - conclude il post - tutte le provinciali sono comunque percorribili".

**Maltempo: Coldiretti, frutta a rischio - Emilia-Romagna**

*Il maltempo che si sta abbattendo sull'Emilia-Romagna "rischia di compromettere la produzione regionale di frutta che si sta appena iniziando a raccogliere dagli alberi". (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLOGNA, 5 MAG - Il maltempo che si sta abbattendo sull'Emilia-Romagna "rischia di compromettere la produzione regionale di frutta che si sta appena iniziando a raccogliere dagli alberi". E' quanto afferma la Coldiretti regionale che segnala nevicate e serre divelte sull'Appennino Modenese e allagamenti nel Faentino. A giudizio dell'associazione "se la neve in montagna è positiva per ripristinare le scorte idriche, la caduta della grandine a macchia di leopardo è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché si abbatte sulle verdure e sui frutteti spogliando le piante e compromettendo irreversibilmente i raccolti, facendo perdere un intero anno di lavoro". Nelle zone interessate dal maltempo, dove sono particolarmente concentrate le coltivazioni di frutta, "sono state stese le reti antigrandine che tuttavia - precisa Coldiretti Emilia-Romagna - non ancora sufficientemente diffuse e non impediranno il verificarsi di danni alle colture".

## Pioggia, vento e grandine nelle Marche - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 5 MAG - Sono Ancona, Osimo, Filottrano e Jesi i Comuni maggiormente colpiti da un'ondata di maltempo che nel pomeriggio si è abbattuta sulle Marche. I vigili del fuoco hanno effettuato circa trenta interventi per frane, allagamenti, danni dovuti al forte vento e a una violenta grandinata. I vigili del fuoco hanno recuperato una vettura con due persone a bordo a Filottrano, bloccata da fango e grandine. I due sono stati trasportati con la vettura in una zona sicura. Ed è dovuto al maltempo e alla strada coperta d'acqua il testacoda di un'Alfa Romeo lungo l'asse l'asse nord-sud ad Ancona. A bordo una coppia che è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Torrette: non sono in gravi condizioni. Il maltempo dovrebbe continuare anche domani.

## Ondata di maltempo su tutta Italia, pioggia, grandinate e neve

[Redazione]

Roma, 5 mag. (askanews) Un ondata di maltempo ha investito tutta Italia, con neve sulle Alpi e le Prealpi, nevicate e grandinate sparse anche in Toscana e Marche, precipitazioni da nord a sud, vento forte e mareggiate. Una vasta e profonda area perturbata proveniente dall'Europa settentrionale ha raggiunto il Mediterraneo centro-occidentale. L'aeronautica militare prevede per la giornata di oggi cielo coperto e precipitazioni diffuse a Nord, con neve oltre i 400-500 metri su alpi e prealpi centro orientali, appennino ligure e rilievi emiliani. I fenomeni si attenueranno tra pomeriggio e sera ad eccezione di Emilia Romagna e basso Veneto. Al centro e in Sardegna sono previste nuvolosità e precipitazioni, con temporali che dalla Toscana si estenderanno dapprima a Lazio ed Umbria poi alle restanti regioni. In particolare su Toscana e Marche non mancheranno grandinate e nevicate con quota neve localmente in calo fino a 500 metri in serata. Sulla Sardegna è prevista attenuazione di nubi dalla sera. A sud e in Sicilia, infine, l'aeronautica militare prevede rovesci su tutto il settore tirrenico, precipitazioni sulla Puglia in attenuazione nel pomeriggio. Calano le temperature minime, anche sensibilmente, in particolare al centro-nord e sulla Sicilia. I venti sono previsti forti in tutto il paese. I mari sono da molto agitato a localmente grosso a largo della Sardegna, da agitato a molto agitato in Liguria, agitato adriatico settentrionale, il tirreno, il canale di Sardegna e dalla sera lo stretto di Sicilia, da mosso a molto mosso adriatico centro meridionale. In vista dell'ondata di maltempo, nella giornata di ieri la Protezione civile aveva valutato per oggi allerta arancione su gran parte dell'Emilia-Romagna e gialla sui restanti settori emiliani, allerta gialla anche sulla Liguria, gran parte del territorio di Veneto, Lombardia e Puglia oltre che su tutti i bacini di Toscana, Umbria, Marche e Lazio.

## Protezione civile Lazio: vento da domani mattina e per 36 ore

[Redazione]

Roma, 4 mag. (askanews) Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani, domenica 5 maggio e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca occidentali, mareggiate lungo le coste esposte. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con fase operativa di attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennino di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

## Pioggia, grandine e neve: sembra novembre

[Redazione]

Roma, 5 mag. (askanews) Un ondata di maltempo ha investito tutta Italia, con neve sulle Alpi e le Prealpi, nevicate e grandinate sparse anche in Toscana e Marche, precipitazioni da nord a sud, vento forte e mareggiate. Una vasta e profonda area perturbata proveniente dall'Europa settentrionale ha raggiunto il Mediterraneo centro-occidentale. L'aeronautica militare prevede per la giornata cielo coperto e precipitazioni diffuse a Nord, con neve oltre i 400-500 metri su alpi e prealpi centro orientali, appennino ligure e rilievi emiliani. I fenomeni si attenueranno tra pomeriggio e sera ad eccezione di Emilia Romagna e basso Veneto. Al centro e in Sardegna sono previste nuvolosità e precipitazioni, con temporali che dalla Toscana si estenderanno dapprima a Lazio ed Umbria poi alle restanti regioni. In particolare su Toscana e Marche non mancheranno grandinate e nevicate con quota neve localmente in calo fino a 500 metri in serata. Sulla Sardegna è prevista attenuazione di nubi dalla sera. A sud e in Sicilia, infine, aeronautica militare prevede rovesci su tutto il settore tirrenico, precipitazioni sulla Puglia in attenuazione nel pomeriggio. Calano le temperature minime, anche sensibilmente, in particolare al centro-nord e sulla Sicilia. I venti sono previsti forti in tutto il paese. I mari sono da molto agitato a localmente grosso a largo della Sardegna, da agitato a molto agitato in Liguria, agitato adriatico settentrionale, il tirreno, il canale di Sardegna e dalla sera lo stretto di Sicilia, da mosso a molto mosso adriatico centro meridionale. In vista dell'ondata di maltempo, nella giornata di ieri la Protezione civile aveva valutato un'allerta arancione su gran parte dell'Emilia-Romagna e gialla sui restanti settori emiliani, allerta gialla anche sulla Liguria, gran parte del territorio di Veneto, Lombardia e Puglia oltre che su tutti i bacini di Toscana, Umbria, Marche e Lazio.int-4



## Maltempo, Coldiretti: milioni di danni, piante e serre distrutte

[Redazione]

Roma, 5 mag. (askanews) Vigneti e alberi abbattuti, serre scoperciate, vivai distrutti in Lombardia nel Bresciano mentre in Emilia Romagna si segnalano campi allagati e serre divelte ma danni si contano a macchia di leopardo in tutte le aree colpite dall'ondata di maltempo che si è manifestata anche con un brusco abbassamento della temperatura che rischia di compromettere la produzione di frutta che si sta appena iniziando a raccogliere, con perdite di milioni di euro. E quanto emerge dal primo monitoraggio della Coldiretti sugli effetti nelle campagne dell'ondata artica di maltempo, vento forte e neve con arrivo del vortice polare. I tecnici della Coldiretti, secondo quanto riporta un comunicato, continuano a ricevere segnalazioni dalle aziende agricole colpite in una fase stagionale particolarmente delicata per i raccolti. Interi filari di vigneti sono stati stesi a terra, alberi caduti e semine sono andate perdute nei campi allagati. Ma sono stati colpiti, si legge, anche i prati per il foraggio da destinare all'alimentazione degli animali che è rimasto schiacciato dalla forza delle correnti aeree. Se la neve in montagna è positiva per ripristinare le scorte idriche, la caduta della grandine invece è evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché si abbatte sulle verdure e sui frutteti, precisa la Coldiretti, spogliando le piante e compromettendo irreversibilmente i raccolti, facendo perdere un intero anno di lavoro. A preoccupare, conclude la Coldiretti, è anche la tenuta idrogeologica del territorio soprattutto nelle aree rurali dove si segnalano frane e smottamenti per arrivo di temporali violenti dopo un inverno caldo e siccitoso che ha fatto registrare temperature di 0,40 gradi superiori alla media storica e 1/3 di pioggia in meno sulla Penisola.

## Meteo Forlì, neve e pioggia cadono in Appennino - Meteo

*Le precipitazioni hanno fatto salire il livello del lago di Ridracoli*

[Oscar Bandini]

Forlì, 5 maggio 2019 - E' scesa la neve sull'appennino forlivese e ha imbiancato le cime più alte a partire dal passo della Calla (1.296 metri) fino alla Burraia, ai Fangacci e a Monte Falco. Pochi centimetri a ricordarci che l'inverno batte gli ultimi colpi. La notizia positiva riguarda invece il livello del lago di Ridracoli che rifornisce d'acqua a un milione di romagnoli. La pioggia battente, annunciata anche dall'allerta meteo della protezione civile dell'Emilia Romagna, si è materializzata a metà mattinata e, nelle ultime ore, sono caduti 18 millimetri di pioggia alla Lama, 17 in Campigna, a Ridracoli, e 15 a Capaccio, alle porte di Santa Sofia. Ora i torrenti e i fossi tributari del lago sono gonfi d'acqua e in poche ore hanno fatto alzare il livello dell'invaso di 11 centimetri, arrivando a 552,28 metri registrati alle 11 e a 28 milioni e 144 mila metri cubi d'acqua. A Romagna Acque tirano un sospiro di sollievo, anche se rispetto all'anno scorso mancano alla tracimazione, fissata a 557,30 metri, ancora 5 milioni di metri cubi d'acqua. Riproduzione riservata

## Protezione civile: in arrivo temporali e neve al centro-nord

[Redazione]

Roma, 4 mag. (askanews) - Una vasta e profonda area perturbata provenientedall'Europa settentrionale raggiungerà il Mediterraneo centro-occidentaledeterminando, a partire dalle prossime ore, un generale peggioramento dellecondizioni metereologiche anche sul nostro Paese, con l'innescodi un'intensaventilazione, precipitazioni sparse, una sensibile diminuzione delletemperature ed il ritorno della neve, anche a quote relativamente basse, alCentro-Nord.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento dellaProtezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spettal'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - haemesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo,impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticitàidrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nelbollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito delDipartimento ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)).L'avviso prevede dal pomeriggio dioggi, sabato 4 maggio, venti da forti a burrasca settentrionale su Lombardia,Veneto e, fino a burrasca forte, sulla Liguria. Nevicate al di sopra dei600-800 metri su Lombardia e Veneto, con accumuli al suolo da deboli amoderati. Precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, suLombardia e Veneto, in successiva estensione alla Liguria. I fenomeni sarannoaccompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica,locali grandinate e forti raffiche di vento.Dalle prime ore di domani, domenica5 maggio, sono previsti venti da forti a burrasca, con raffiche di burrascaforte, nord-occidentali sulla Sardegna, con mareggiate lungo le coste esposte eventida forti a burrasca nord-orientali su Emilia-Romagna e Marche, conmareggiate lungo le coste esposte. Nevicate, al di sopra dei 600-800 metri, suEmilia-Romagna e Toscana settentrionale, con accumuli al suolo da deboli amoderati, fino a localmente abbondanti a quote superiori. Precipitazioni, anchea carattere di rovescio o temporale, su Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ifenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attivitàelettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.L'avviso prevede inoltredal mattino di domani, domenica 5 maggio, venti da forti a burrascasettentrionale sulla Toscana e venti da forti a burrasca occidentali su Lazio,Umbria, settori montuosi di Abruzzo e Molise, Campania, Basilicata, Puglia,Calabria e Sicilia. Mareggiate lungo le coste esposte.Sulla base dei fenomeniprevisti è stata valutata per la giornata di domani, domenica 5 maggio, allertaarancione su gran parte dell'Emilia-Romagna e gialla sui restanti settoriemiliani. Allerta gialla anche sulla Liguria, gran parte del territorio diVeneto, Lombardia e Puglia oltre che su tutti i bacini di Toscana, Umbria, Marche e Lazio.Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia èaggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi deifenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), insieme alle norme generali di comportamento datenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali,sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori esulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territorialidi protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguiràl'evolversi della situazione.[INS::INS][INS::INS]4 maggio 2019[facebook][twitter][invia\_arti]Diventa fan di Tiscali

**Maltempo, vento forte e pioggia battente: allerta meteo fiumi fino a domani**

*Bollettino emesso dalla protezione civile: corsi d'acqua sorvegliati speciali*

*[Redazione]*

Approfondimenti Maltempo in ER: allerta arancione per frane e alluvioni 4 maggio 2019 Mentre a Bologna è arrivata l'ondata di maltempo, la Protezione civile ha prorogato l'allerta meteo fino a domani sera. Sorvegliati speciali i fiumi del bolognese, carichi anche della prevista neve in arrivo sull'Appennino. La discesa di un nucleo di aria fredda polare da nord determinerà condizioni di forte instabilità per oggi. Dall'inizio della giornata sono già diverse decine i millimetri di pioggia caduti al suolo, accompagnati da raffiche di vento che però non hanno -ad ora- arrecato particolari danni ad alberi e strutture. Per il resto della giornata si prevedono precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità con locali rovesci temporaleschi (appennino centro-orientale) e nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici centro-occidentali, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino.

## Maltempo Bologna: strade allagate, fiumi in piena, neve in Appennino

*Pioggia, vento e temporale dalle prime ore del pomeriggio. Allagamenti, alberi caduti e neve in Appennino. Fiumi osservati speciali*

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, vento forte e pioggia battente: allerta meteo fiumi fino a domani 5 maggio 2019  
Maltempo, la neve di maggio cade in Appennino | VIDEO 5 maggio 2019 Maltempo, il torrente Zena in piena a Pianoro | VIDEO 5 maggio 2019 Strade chiuse e allagate, alberi e rami caduti nelle strade della Bassa, torrenti in piena e neve nei comuni dell'Appennino. E' il bilancio temporaneo dell'ondata di maltempo che si è abbattuta oggi domenica 5 maggio su Bologna, in conseguenza di un vortice polare che ha prodotto diverse decine di millimetri di pioggia in tutta la giornata. Maltempo Bologna: strade allagate e torrenti in piena Lente ma costanti e in aumento, le precipitazioni diffuse sono state accompagnate dal vento forte, che nella parte Ovest della Bassa (San Pietro in Casale, Galliera, Argelato, Sala Bolognese) ha provocato la caduta di rami sulle strade, che hanno richiesto l'intervento dei Vigili del fuoco. A Bologna via Olmetola è stata chiusa per allagamenti, e acqua fangosa è arrivata in strada anche nei dintorni di Vergato, provocando l'allagamento della Porrettana. I grandi fiumi (Reno e Savena) della provincia restano osservati speciali, ma alcuni torrenti minori sono già in piena, come il Vergatello, lo Zena e il Lavino. In piena anche il torrente Ghiaia in Valsamoggia, mentre piccole frane e smottamenti si stanno registrando anche a Marzabotto e Pianoro. Maltempo Bologna: Neve in Appennino Maltempo, il torrente zena in piena a Pianoro | VIDEO Neve invece anche nel basso Appennino: Monghidoro, Porretta, Castiglion De Pepoli sono stati imbiancati e la neve è caduta anche nel tratto appenninico della A1, a Plan del Voglio. La circolazione autostradale a ora non risulta compromessa. Anche in alta Valsamoggia, tra Savigno, Cerglio e Tolè nevicato in corso, il sindaco Daniele Ruscigno ha fatto sapere di avere già allertato alcuni spazzaneve per liberare le strade. Maltempo, la neve di maggio cade in Appennino | VIDEO Maltempo Bologna, le previsioni e allerta meteo Fiumi sotto la lente della Protezione civile, che ha prorogato l'allerta meteo arancione idraulica per le prossime 36 ore. Se le piogge sono date in esaurimento con al fine della giornata, gli accumuli di neve in discioglimento e il rapido rialzo delle temperature previsto per i prossimi giorni, potrebbero portare condizioni simili a quelle che poi sfociarono nell'inondazione del fiume Reno di inizio febbraio scorso. Maltempo, la neve scende in Appennino: le immagini

## Maltempo, protezione civile Lazio: allerta per le prossime ore

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso oggi un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dal mattino di domani, domenica 5 maggio e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio: venti da forti a burrasca occidentali, mareggiate lungo le coste esposte. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto emesso un bollettino con fase operativa di attenzione per vento su tutte le zone di allerta del Lazio: Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Appennini di Rieti, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

## Irruzione artica, arrivano i temporali: l'allerta anche via telefono. La neve imbianca i monti

[Redazione]

Approfondimenti Aria polare porterà un'eccezionale ondata di maltempo, allerta "arancione": attese forti piogge e tanta neve sui rilievi 4 maggio 2019 Tuoni, fulmini e cielo cupo: è arrivata nella tarda mattinata di domenica l'attesa perturbazione alimentata da aria fredda artica che nelle prossime ore porterà ad un sensibile abbassamento delle temperature, a piogge in pianura e nevicate sull'entroterra. I primi fiocchi sono cominciati a cadere sul crinale, ma la quota neve è attesa in ulteriore abbassamento. I primi temporali hanno interessato domenica mattina la fascia collinare, anche con locali grandinate, ma precipitazioni abbondanti sono attese anche sul resto del territorio. Il servizio meteorologico dell'Arpa dell'Emilia Romagna prevede per domenica cielo "molto nuvoloso con precipitazioni moderate diffuse che dal settore occidentale si propagheranno anche al resto del territorio nel corso della giornata. Le precipitazioni assumeranno anche carattere di rovescio temporalesco, risultando più intense e persistenti sul settore centro-orientale. Sui rilievi le precipitazioni assumeranno carattere nevoso fino a quote attorno ai 700-800 metri sul settore centro-occidentale, oltre i 1000 metri sul settore orientale. Attenuazione dei fenomeni nel corso della nottata a partire dal settore occidentale". Le temperature sono attese in generale diminuzione con valori massimi intorno ai 12-14 gradi registrati nelle prime ore del giorno. I venti saranno in prevalenza settentrionali nell'entroterra di debole-moderata intensità; da moderati a forti nord-orientali sul settore orientale, lungo la fascia costiera e sul mare (previsto poco mosso, con moto ondoso in rapido aumento in mattinata fino a divenire molto mosso, agitato al largo). La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta meteo, comunicata anche telefonicamente ai cittadini registrati al servizio informativo Alert System.

## Livello dei fiumi in crescita, chiusi i ponti intorno a Modena

[Redazione]

Mentre l'Appennino fa i conti con la neve, nel corso della notte il persistere della pioggia ha provocato un innalzamento del livello dei fiumi, con conseguenti rischi per le aree di pianura. Per questo motivo è stata decisa la chiusura precauzionale di Ponte Alto a Modena e del ponte dell'Uccellino tra Modena e Soliera, per quel che riguarda il fiume Secchia, così come del ponte di via Curtatona sul torrente Tiepido. Nel pomeriggio di ieri era stata chiusa al traffico (ora riaperta) anche via Gherbella, sempre sul Tiepido, nel tratto compreso tra via Baccelliera e Strada del San Lorenzo. Chiuso dalla Provincia di Modena anche il Ponte di Navicello Vecchio sul Panaro. Nel corso della notte tecnici del Comune e volontari di Protezione civile hanno garantito l'attività di monitoraggio di Secchia, Panaro e Naviglio che continua anche in queste ore con particolare attenzione per la sommità degli argini. L'evoluzione del fenomeno è seguita dal Centro unificato di Protezione civile di Marzaglia e dal Centro operativo comunale. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Modena usa la nostra PartnerApp gratuita!



## Neve in Appennino e tanta pioggia in pianura,?massima allerta su strade e fiumi

[Redazione]

I mezzi spartineve della Provincia sono al lavoro dal pomeriggio di domenica 5 maggio su tutta la rete delle strade provinciali dell'Appennino modenese e in diverse zone collinari. In media finora sono caduti dai 15 ai 25 centimetri di neve con punte di 35 centimetri a Frassinoro lungo la provinciale 324 al passodelle Radici. Gli operatori del servizio Viabilità della Provincia stanno intervenendo in diversi tratti per eliminare rami spezzati caduti sulla strada sotto il peso della neve. Il Prefetto ha disposto l'attivazione del Centro Coordinamento Soccorsi, con la Protezione Civile già attiva in diversi Comuni. Nel tardo pomeriggio non si segnalano situazioni particolarmente critiche e tutte le strade provinciali sono percorribili; in alcune zone la pioggia sta progressivamente sciogliendo la neve, mentre in altre, come a Pavullo, sta ancora nevicando intensamente e si circola con gomme da neve o catene. Per tenere pulita la rete delle strade provinciali di montagna, la Provincia dispone quest'anno di 65 spartineve e 14 spargisale di ditte private convenzionate; a questi si aggiungono due turbine di proprietà della Provincia utilizzate in genere per tenere aperte le strade provinciali sul crinale nella zona di Frassinoro in particolare al passo delle Radici. Vicino a Casona di Marano una parte di una corsia della strada provinciale 4 Fondovalle Panaro si è allagata dall'acqua scesa da un versante a monte della strada; sul posto stanno intervenendo gli operatori provinciali per favorire il deflusso delle acque e regolare il traffico che comunque scorre regolarmente. A Modena in via precauzionale, visti i livelli del torrente Tiepido, è stata chiusa al traffico via Gherbella nel tratto compreso tra via Baccellierato e strada del San Lorenzo. I tecnici del Comune e i volontari di Protezione civile sono sul posto per monitorare la situazione. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Modena usa la nostra PartnerApp gratuita!

## Sulle vette piacentine torna la neve - FOTO e VIDEO

*E' il 5 maggio e sulle vette piacentine torna la neve. Si segnalano abbondanti precipitazioni nel territorio di Gropparello, Ferriere, Bobbio.*

[Redazione]

E il 5 maggio e sulle vette piacentine torna la neve. E tanta. Si segnalano abbondanti precipitazioni nel territorio di Gropparello, Ferriere, Bobbio. Precipitazioni immortalate sui social network attraverso immagini e video. Una situazione che ha spinto la Protezione Civile a emettere un allerta per ondata di maltempo fuori stagione. La discesa di un nucleo di aria fredda polare da nord determina condizioni di forte instabilità. Precipitazioni diffuse, anche di forte intensità, al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici centro-occidentali, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Pioggia in città. Uno scenario di maltempo piuttosto inedito per la nostra regione nel mese di maggio, che vedrà tornare la neve al di sopra dei 700-800 metri, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Per quanto riguarda il quadro meteorologico, il Servizio Idro Meteo Clima dell'Agenzia regionale Arpa ha confermato questa mattina, durante il quotidiano briefing meteo, la discesa di un nucleo di aria fredda polare da nord che determinerà condizioni di forte instabilità per domenica 5 maggio. Nella prima parte della giornata si prevedono precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità sui settori centro-occidentali, con locali rovesci temporaleschi e nevicate al di sopra dei 700-800 metri. Gli accumuli potranno essere nell'ordine di 30 centimetri sull'alto Appennino. La perturbazione tenderà a spostarsi verso est nella seconda parte della giornata interessando più diffusamente il settore orientale, compresa la Romagna: le precipitazioni, tra moderato ed elevato come quantitativi, saranno anche a carattere temporalesco. In questa area la quota neve sarà sopra i 1000 metri.

## Neve di maggio a Piacenza. Cime innevate sul monte Bue, Alfeo e Prato Grande

[Redazione]

Neve di maggio a Piacenza. Come anticipato dalle previsioni meteo, la bianca visitatrice non si è fatta attendere sui rilievi del nostro Appennino. Ecco le foto scattate dalle webcam di Adyda sul monte Bue, monte Alfeo e Prato Grande. Neve di Maggio Neve di Maggio Neve di maggio Leggi anche In arrivo la pioggia, allerta gialla della Protezione Civile

## Il maltempo incombe su Ravenna

[Redazione]

[meteo-pioggia]Maltempo (foto da repertorio)Dalla Protezione Civile ancora un'allerta meteoMaltempo su Ravenna Protezione civile, nuova allerta che conferma, fino alla mezzanotte di domani,il livello arancione per criticità idraulica e idrogeologica e quello giallo per vento, stato del mare e criticità costieraAllerta meteoL Agenzia regionale di protezione civile e Arpa Emilia Romagna hanno appenaemesso una nuova allerta meteo, la numero 31, valida dalle 12di oggi, domenica5 maggio, alla mezzanotte di domani, lunedì 6.Per quanto riguarda il territorio del comune di Ravenna sono confermati i contenuti dell'allerta numero 30, cioè livello arancione per criticità idraulica e idrogeologica e giallo per vento, stato del mare e criticità costiera.L allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna(<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter(@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).Il sindaco Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile, raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati o a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. Tag: allerta meteo

## Allerta meteo Romagna 5 maggio 2019 informazioni utili

[Redazione]

La Protezione civile ha diramato una nuova allerta che conferma, fino all'amezzanotte di lunedì, il livello arancione per criticità idraulica e idrogeologica e quello giallo per vento, stato del mare e criticità costiera. Il sindaco Michele de Pascale, autorità comunale di protezione civile, raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua ed evitare di accedere ai capanni presenti lungo gli stessi, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento, della pioggia e della grandine suscettibili di essere danneggiati; prestare attenzione alle strade eventualmente allagate e non accedere ai sottopassi nel caso in cui si trovino allagati o a moli e dighe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. L'allerta "La discesa di un nucleo di aria fredda polare da nord determinerà condizioni di forte instabilità - si legge nell'avviso -. Si prevedono precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità con locali rovesci temporaleschi (appennino centro-orientale) e nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici centro-occidentali, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Le precipitazioni confermano una criticità idraulica arancione. Sui settori orientali sono previsti inoltre venti forti da nord est con raffiche attorno a 90 km/h. Mare sino ad agitato con altezza onda tra 2-3 metri, con possibilità di ingressione marina. Per la giornata di lunedì deboli precipitazioni interesseranno solo la Romagna e limitatamente alle prime ore; la ventilazione e lo stato del mare rientreranno sotto i valori di soglia già dal mattino". L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>).

**Disagi in tutta la provincia****Alberi caduti e mareggiate Capitale in tilt = Cadono gli alberi, mareggiate a Ostia***[Valentina Xonti]*

Disagi in tutta la provincia Alberi caduti e mareggiate Capitale in tilt Conti - a pagina 14 Cadono gli alberi, mareggiate a Ostia Maltempo Più di cento gli interventi dei vigili del fuoco per il rischio crolli Evacuato il Bioparco. Braccianese bloccata, traffico in tilt. Disagi in province Latina Conti Colpo di coda dell'inverno nell'intero Stivale, e a Roma e nel Lazio si contano i danni del maltempo di maggio. La mareggiata e le raffiche intense di vento, a 90 chilometri orari, già preannunciate dal bollettino di allerta meteo diramato dalla protezione civile regionale, che si sono abbattute su Ostia e Passoscuro, hanno messo in allarme i gestori degli stabilimenti specialmente di Fregene e Focene sud, dove è ancora forte il problema dell'erosione delle spiagge e dove da tempo, come ampiamente raccontato su queste pagine, gli operatori chiedono interventi strutturali risolutivi di difesa della costa. Onde di tré metri di altezza sul litorale e strade deserte nella prima domenica del mese, uno spettacolo affascinante e ad alto rischio. Ben oltre cento (120 per la precisione solo fino a metà pomeriggio) gli interventi effettuati dai vigili del fuoco nella Capitale per le raffiche fortissime, soprattutto a causa di rami e alberi caduti, ma anche di allagamenti stradali, cartelloni pubblicitari e pali dell'illuminazione accasciati al suolo. Già nelle prime ore della mattinata di ieri numerose le segnalazioni per rischi imminenti per crollo di rami su persone e veicoli in numerose strade della città, da viale Manlio Gelsomini a via Boccea, da via Galvani a via Merulana, fino a piazzale Rè di Roma, viale Aventino e viale Carso. Un grosso ramo è caduto in via della Fonte dell'Acqua Acetosa, all'incrocio con viale Maresciallo Pilsudski, danneggiando un'automobile, un altro di dimensioni notevoli ha ceduto su via Collatina. Su Lungotevere degli Alberteschi e in via Castro Pretorio sono stati centrati due taxi da altri rami stramazzati violentemente a terra, fortunatamente senza provocare feriti. Lo spettro dell'allarme crolli alberature dietro l'angolo è riaffiorato pesante in Il Municipio, a distanza di pochi mesi dai pini precipitati in diversi punti del territorio. Un ramo di oleandro si è spezzato su via Tagliamento al quartiere Trieste, da mesi nel mirino sull'argomento, quasi all'incrocio con via Adige, piombando su una utilitaria; stesso copione in via Bellini e altre strade vicine. Immane sotto osservazione di nuovo la questione delle mancate potature. Il quartiere Prati ha tremato ancora per un grosso ramo venuto giù in via Sabotino schiantatosi su una Smart parcheggiata. La memoria torna all'incidente dello scorso 25 febbraio in viale Mazzini, quando un pino marittimo crollò sulla strada di fronte al palazzo della Corte dei Conti ferendo due persone. Evacuato il Bioparco per il vento forte. Sul posto sono intervenute pattuglie della polizia locale, secondo quanto si è appreso, su richiesta della direzione, per monitorare la chiusura del luogo per motivi di sicurezza. A Bracciano, la caduta di alberi ha costretto al blocco della circolazione lungo la Braccianese: traffico in tilt per ore tra l'ospedale Padre Pio e la rotatoria. Disagi notevoli in provincia Stamane si torna a respirare. Nubi sparse alternate a schiarite per l'intera giornata con tendenza ad ampi rasserenamenti in serata, venti moderati, non sono previste piogge. Domani sole e bel tempo. Anche se durerà poco. R1PRODUZIONE1; [I]SfciVATA -tit\_org- Alberi caduti e mareggiate Capitale in tilt - Cadono gli alberi, mareggiate a Ostia

## Terremoto e ricostruzione, Matteo Salvini, acceleriamo con sblocca cantieri

[Redazione]

In settimana portiamo lo Sblocca cantieri in Senato e così potremo accelerare la ricostruzione delle aree colpite dal sisma. Matteo Salvini, a margine dell'incontro dell'Auditorium San Lorenzo di Foligno, ha parlato anche della tragica situazione in cui si trovano le città del Cratere del terremoto del Centro Italia. Il vicepremier, ministro dell'Interno, era nella città della Quintana, per sostenere la candidatura di Stefano Zuccarini nella corsa a sindaco di Foligno. [INS::INS] I soldi ci sono ha sottolineato -, ma i tempi della burocrazia sono eccessivi. Con lo Sblocca cantieri dobbiamo dimezzarli. Salvini ha ricordato che con lo sblocca cantieri si darà nuovo e definitivo impulso. I tempi della burocrazia ha detto sono eccessivi. Con lo Sblocca cantieri dobbiamo dimezzarli. [INS::INS] Matteo Salvini ricostruzione sblocca cantieri terremoto Rassegna stampa Eventi ed appuntamenti Encuentro, 5 maggio Perugia Picasso, Cuba e Beppe Saronni, gran finale Encuentro, 5 maggio Perugia Pi... Binario 5, 8 maggio a Fontivegge di Perugia, scopre la propria nuova veste Binario 5, 8 maggio a Fontiveg... Concerto 5 maggio Teatro Brecht di San Sisto per amici della musica Concerto 5 maggio Teatro Brech... Martedì 7 in consiglio le dimissioni di Catiuscia Marini dopo inchiesta sanità Martedì 7 in consiglio le dimi... Palazzo dei Priori 4 e 5 maggio si tinge di rosa lotta ai tumori femminili Palazzo dei Priori 4 e 5 maggio... Esistiamo e resistiamo! L'1 giugno arriva in città il Perugia Pride Esistiamo e resistiamo! L'1 gi... Arriva a Perugia monsignor Marco Salvi, 5 maggio la celebrazione Arriva a Perugia monsignor Mar... [umb] Umbria libri compie 25 anni e g... #Avantitutti, a Perugia arriva il tour del M5s, candidati a sindaco in piazza #Avantitutti, a Perugia arriva... Elezioni, Matteo Salvini a Foligno, domenica 5 maggio Elezioni, Matteo Salvini a Fol... Articoli correlati Assistenza persone e danni terremoto, sceso numero assistiti in Umbria Apertura Assistenza persone e danni terremoto, sceso numero assistiti in Umbria 31 Agosto 2016 Apertura, Cronaca Assistenza persone e danni terremoto, sceso numero assistiti È sceso a 1013 il numero delle persone che sono state assistite la notte scorsa nelle aree di accoglienza approntate dal sistema regionale di protezione civile dell'Umbria nei [ ] Catiuscia Marini, grazie Vigili del Fuoco, con noi subito dopo scossa del 24 Apertura Catiuscia Marini, grazie Vigili del Fuoco, con noi subito dopo scossa del 24 3 Settembre 2016 Apertura, Cronaca Catiuscia Marini, grazie Vigili del Fuoco, con noi subito dopo scossa del 24 Con un post sul suo profilo Facebook la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, ha voluto rivolgere un particolare ringraziamento a [ ] Terremoto di 2.2 nel ternano, nessun danno Breaking News Terremoto di 2.2 nel ternano, nessun danno 8 Ottobre 2015 Breaking News, concaternana oggi, Cronaca Terremoto di 2.2 nel ternano, nessun danno Due lievi scosse di terremoto sono state registrate nel ternano tra la notte scorsa e la prima mattinata di oggi. La prima, alle 3.44 e di magnitudo 2,2, [ ]

## Visso al voto, Tomani e Spiganti - contendono la difficile eredità Pazzaglini

[Redazione]

ELEZIONI - Un paese distrutto dal sisma e con grandi divisioni sociali. Entrambi i candidati lanciano la sfida per risolleare il futuro della Perla dei Sibillini, ma l'aria nella cittadina è tesa. Ancora da capire quanto peseranno alle urne le vicende giudiziarie che hanno coinvolto il primo cittadino uscente, che è anche senatore della Lega. I programmi e gli appuntamenti elettorali di entrambe le liste domenica 5 Maggio 2019 - Ore 20:57 - caricamento letture Print Friendly, PDF & Email [banner\_ter] Condividi Tweet Email 0 Condivisioni [visso-zona-rossa-centro-21-650x488] La piazza di Visso, zona rossa da due anni e mezzo di Federica Nardi. A Visso, uno dei comuni colpiti dal terremoto, a contendersi il ruolo di sindaco il 26 maggio saranno Sara Tomani, volto nuovo con la lista Tutti per Visso e Gian Luigi Spiganti Maurizi, attuale vice sindaco che si presenta con Insieme per Visso. Su questa tornata elettorale non pesa solo la ricostruzione che non parte (per motivi certo non ascrivibili alla volontà locale) ma anche la difficile eredità sociale di Giuliano Pazzaglini, il sindaco-senatore nelle fila della Lega che in città, almeno da una parte, è accusato di aver creato divisioni enormi tra la popolazione. Non da ultimo è finito anche indagato per peculato in relazione ad alcune donazioni per il sisma: conto corrente sequestrato e indagini in corso. Un'eredità che sul posto, almeno all'apparenza, sembra comunque scalfire appena i sostenitori del suo vice, Spiganti, molto apprezzato per la sua disponibilità e impegno. Così come del suo numero due, Filippo Sensi, consigliere comunale che dalle elezioni in Senato del sindaco ha preso in mano gran parte della progettazione e della comunicazione, essendo lui stesso un tecnico impegnato nella ricostruzione. Dalla sua Tomani ha la novità, almeno politica. Perché in lista compaiono molti giovani, noti in zona per essere rimasti a lavorare pur tra mille difficoltà. Volti nuovi, puliti, che reclamano un'unità sociale e di intenti distanziandosi apertamente da chi ha fatto opposizione in questi anni (la lista Visso futura). Una presa di distanza che ha portato anche colpi bassi: qualcuno infatti ha tentato di comunicare un nome sbagliato della lista di Tomani per confondere le acque. [sara-tomani-320x400] Sara Tomani. Clima parecchio teso, insomma, ma è sui programmi che i due contendenti chiamano al voto. Sul lato dei progetti in essere, come quello della nuova piazza temporanea nell'area ex Park hotel, entrambe le liste vogliono proseguire. Non è insomma, nemmeno dalle fila di Tomani, una volontà di interrompere quanto avviato né di attuare grandi ribaltoni. Il suo programma marca molto l'unità sociale. È bisogno di uno sforzo comune e di fare squadra con tutte le risorse che offre il paese, lasciando da parte egoismi e ipicche personali. È bisogno di tutti ribadisce -, ognuno con il suo contributo che sia piccolo o grande non importa, importante che sia sincero e onesto. Non è più tempo, attenzione dell'immediato post sisma è scemata. L'emergenza sta finendo e adesso è ora di riprogettare e ricostruire. Dobbiamo essere capaci di proporre progetti attrattivi, senza piangerci addosso, con dignità, sfruttare tutte le opportunità che la Regione, lo Stato e l'Europa ci mettono a disposizione. Siamo un gruppo di giovani e meno giovani e abbiamo deciso di assumerci la responsabilità di coordinare e gestire insieme alla comunità i prossimi cinque anni di vita di Visso. La mole di lavoro per riprendersi è grande e le risorse umane sono limitatissime. Per questo è necessario un grande sforzo da parte di tutti noi. Tra le priorità indicate: Insieme a tutti vogliamo scegliere di: dare massimo supporto al processo di ricostruzione avviato, senza rallentamenti dei processi in corso. Impegnarci nella riapertura e fruizione da parte di tutti della piazza quale simbolo dell'identità vissana e dell'identificazione della stessa come segno di riconoscimento turistico e di attrazione. Promuovere la Zona franca urbana in sinergia con gli Enti locali vicini colpiti dal sisma, come strumento per attrazione di investimenti privati mirati a creare attività imprenditoriale coerenti con il programma di ricostruzione e sviluppo del territorio. Concentrarsi sulle politiche sociali, perché sono sempre di più le persone che hanno bisogno di aiuto e di servizi basilari come ambulatori, scuola, formazione, assistenza a persone svantaggiate. Condividere con la comunità dell'intero territorio le principali decisioni e iniziative intraprese e da intraprendere, attraverso assemblee



pubbliche a cadenza programmata, per decisioni il più condivise possibili. Costituire Gruppi di lavoro permanenti a copertura di ogni aspetto di interesse collettivo (Turismo e Ambiente, Agricoltura e Allevamento, Commercio, Sviluppo Economico, Beni Culturali, Scuola e Formazione, Lavoro, Servizi Sociali, Sport e quant altro di interesse). Collaborare con realtà locali, nazionali e internazionali per accrescere economia locale, sviluppando le attività legate al turismo tutelando le attività locali tradizionali, linfa vitale del tessuto culturale ed economico cittadino. Ripristinare i servizi sanitari essenziali (Poliambulatorio, Medicina specialistica Pediatra, Oculista, Dentista). Sviluppare un servizio di assistenza domiciliare per anziani e disabili con particolare attenzione a chi vive da solo. Collaborare con le associazioni presenti nel territorio per sostenere la popolazione. Creare centri di aggregazione polifunzionali per favorire la ripresa della socialità. Rendere disponibili nei confronti dei Comuni vicini per il ripristino e utilizzo delle strutture sportive presenti ante-sisma, strutture necessarie all'aggregazione giovanile e non solo, dell'intero territorio dei tre comuni montani. Gli incontri elettorali di Tomani inizieranno domani (6 maggio) alle 21 nella palestra della scuola per la presentazione del programma e dei candidati. Poi il 10 maggio alle 21 nella sala consiliare per incontrare i giovani, il 11 maggio alle 15 nell'ex scuola di Fematre sul tema frazioni, agricoltura e allevamenti e infine il 24 maggio alle 19 nei giardini del Lago, per un aperitivo di chiusura della campagna elettorale.

[spiganti-300x400] Gian Luigi Spiganti Maurizi Spiganti scende in campo con un programma lungo e dettagliato, diviso in 14 nuclei tematici. Sul fronte della ricostruzione pubblica l'intenzione è di continuare a svolgere il ruolo di soggetto esecutore per gli interventi sui principali corsi d'acqua e di risanamento dei versanti franosi che in alcuni casi rendono impossibile l'approvazione dei progetti di riparazione dei danni alle abitazioni. Ulteriori interventi riguarderanno Visso capoluogo e parte della frazione di Borgo San Giovanni. Oltre ai progetti già avviati come la riconversione della piscina comunale o la conversione della scuola Capuzi e il ripristino dei cimiteri sono in programma il recupero del complesso di San Giacomo e la conversione della ex-scuola di Cupi in struttura ricettiva in sinergia con il Parco. Mentre il Comune si occuperà di una seconda struttura tra Visso e Villa Sant'Antonio. Sul fronte della ricostruzione privata è impegno a portare nelle sedi istituzionali le problematiche per un comune come Visso che deve fare il conto più che altro con la ricostruzione pesante. Per quanto riguarda le frazioni intendiamo procedere come fatto in questi anni, curandone le esigenze e cercando di ridurre al minimo i problemi e le situazioni di disagio che possono generarsi. Sul fronte della riqualificazione urbanistica il volto del paese è radicalmente cambiato dopo il sisma, anche per la creazione delle nuove aree. Per questi squilibri provocati dal terremoto si dovrà decidere quali previsioni del piano regolatore in approvazione sono ancora attuali e quali dovranno essere modificate. Vogliamo promuovere fin da subito un dibattito su queste tematiche con un'ottica che sia almeno ventennale. Sul fronte dei servizi nell'area ex Park hotel abbiamo previsto spazi che consentiranno di ripristinare tutti i servizi del poliambulatorio medico di Visso e intendiamo ripristinare e tutelare tutti i servizi che fanno sì che le persone possano continuare a vivere a Visso (in primis quello sanitario e scolastico) e instaurare collaborazioni con i vicini comuni. Sul piatto del programma anche agricoltura e allevamento. La volontà è di tutelare gli imprenditori agricoli locali dando priorità a quelli residenti e alla creazione di nuove aziende, con l'obiettivo di valorizzare i prodotti tipici con un marchio comune e gratuito. A questo si lega il tema della filiera dei prodotti che confluiscono anche nell'artigianato locale. Nei punti anche lo sport, la cultura (dove pesano le collaborazioni con università di Camerino, anche tecniche, per dare visibilità al processo di ricostruzione). Tra le priorità anche riportare le opere d'arte a Visso nella nuova piazza dell'area commerciale il modo di recuperare la nostra identità e anche impegno per il mantenimento e potenziamento del plesso scolastico, elemento fondamentale per il mantenimento della popolazione nella nostra vallata. Ma con un occhio che getti via il campanilismo. La nostra storia recente ci impone di ripensare l'attuale impostazione basata su individualità e campanilismi a vantaggio di soluzioni integrate che abbiamo come riferimento il territorio e non i limiti amministrativi di ciascun ente. Anche per questo Visso si farà promotore della creazione di un gruppo di Protezione civile in accordo con Ussita e Castelsantangelo, anche per la redazione di un piano di Protezione civile sovracomunale che ci consenta di essere meno soli e impreparati in caso di necessità. La chiave è quella comunque di recuperare la distanza che si è creata, in

parte, con la popolazione: La cura dei rapporti con la popolazione saranno un obiettivo da perseguire ancora prima degli altri. In questi anni ci sono stati evidenti problemi di comunicazione. Alcuni oggettivi, altri no: si è dato spazio a ipotesi, illazioni, insinuazioni mai confermate dai fatti. Bisogna insomma rendere consapevoli tutti i cittadini delle scelte strategiche che faremo nell'interesse supremo del territorio e della popolazione. Gli incontri della lista con la popolazione inizieranno da dopodomani, 7 maggio, nelle aree sae. Poi il 13 maggio la presentazione della lista a Molini di Visso, il 18 maggio a Fematre per dialogare con le frazioni montane della Valnerina e infine chiusura della campagna elettorale il 24 maggio. Le liste e i candidati: Gian Luigi Spiganti Maurizi. (Insieme per Visso: Agostino Albani, Mirco Loretoni, Sara Rizzi, Giancarlo Carioli, Alice Liberti, Antonio Aureli, Alessia Rastelli, Gianfranco Pugnali, Filippo Sensi, Patrizia Serfaustini). Sara Tomani. (Tutti per Visso: Stefano Stefani, Pasqualino Falconetti, Vincenzo Sordi, Luca Testa, Mario Martini, Maurizio Ticiani, Francesco Ferraro, Anna Cherubini, Barbara Cappa Giulia Orsini). Articoli correlati [candid] Mezzasoma attacca il Pd, Catena presenta il programma [Fabio\_] Europee: Castaldo nel Maceratese Comunal: si presentano Sborgia e Accattoli [lista-] Cingoli, la lista Pacetti si presenta: Siamo il vero centrodestra [messi-] Lionel Messi elettore a Recanati, spedita la cartolina a Barcellona [IMG\_11] Elezioni, campanello allarme nei piccoli Comuni dell'entroterra: unica via è la fusione [remigi] Castelsantangelo, due cugine all'assalto: la sfida a Falcucci arriva da Visso [insiem] Urbisaglia da dieci anni senza sfidante, a Sefro Pietro Tapanelli propone assessore alla ricostruzione [lista-] Delpriori presenta Per Matelica Lettera di Pasqui a Cucinelli A Recanati contro sui parcheggi [facebo] Caccia agli elettori tra profili Facebook falsi e telefonate sui cellulari [diario] Diario elettorale: Zavaglini da record Sborgia inaugura la sede Gentili e Consalvi presentano le squadre [sara-s] A Poggio San Vicino Altra Italia sfida Sara Simoncini [paola-] Sfida a due per Montecosaro Malaisi: Ripartiamo da questi 5 anni Pantanetti: Pronti con le nostre idee [barbie] Montefano, unico duello al femminile: sfida tra Barbieri e Accattoli [candid] Gentili ci riprova, il centrodestra si divide [candid] La scalata del Balcone: Saltamartini avanti con Vittori, Pacetti per Lega-Fdi e Consalvi col Pd [Pollen] Una poltrona per tre: Romagnoli, Romoli e Salvatori alla conquista di Po

Il lenza [cappon] A Treia il Pd stupisce tutti e candida Massimo Medei contro Capponi e Sampaolo [candid] Mogliano, tris di candidati Dopo Petrelli spuntano Cesetti e Ramadori [candid] Centrodestra contro centrosinistra: Baldini sfida Delpriori [Giubil] Urbisaglia, Giubileo corre di nuovo da solo Candidato unico in altri quattro comuni [candid] Potenza Picena, corsa a tre Ecco i candidati nelle sei liste [carbon] Montecassiano, candidato sindaco da Macerata Claudio Carbonari sfida Leonardo Catena Al fotofinish in campo Paolorossi [paola-] Montecosaro, è Paola Pantanetti la candidata sindaca del centrodestra [recana] Recanati, un esercito di candidati: 19 le liste in corsa [giacom] Elezioni, è Piergentili vs Piergentili: a Sarnano Giacomino sfida Luca [ripart] Sborgia presenta la lista Ripartiamo: Discontinuità la nostra parola ordine [Radici] Radici al futuro, la squadra di Pasqui: ci sono anche Bertolaso ex viceministro Urso a supporto [moglia] Elezioni, Mogliano 313: Marco Petrelli candidato sindaco [Sindac] Comunal a Montecassiano, Catena presenta la squadra [DSC\_02] Pasqui, una sfida per Camerino: Non lasceremo il futuro all'improvvisazione [meluzz] Meluzzi sostiene Simonacci, lo psichiatra visita Recanati [monte-] Monte San Martino, 747 abitanti e tre candidati sindaci [ARRIGO] Lega, la carica dei 500 candidati [formic] Ornella Formica all'attacco: Seri riappare ogni 5 anni e scopre il terremoto [Marabi] Diem 25 sostiene Marabini e Romoli Tra i nuovi iscritti Tommaso Corvatta [anton] Antonio Bravi: ora del grande passo Se la città non vuole tornare al passato, unica alternativa sono io [Sandro] Sborgia e la sua ricetta per Camerino: amministrazione una casa di cristallo, dobbiamo ridare speranza ai cittadini [lavori] Ruspe e operai al lavoro, il solito miracolo pre elettorale [SAMPAO] Treia, candidato sindaco a sorpresa: anti Capponi è Vittorio Sampaolo [buldor] Appignano agli appignanesi, Buldorini ufficializza la candidatura RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bufera di vento, strage di alberi: crolla anche un pioppo nel sottomura

[Redazione]

[maltempo-via-tito-sp][maltempo-5-viale-bel][maltempo-4-150x150][maltempo-2-150x150][maltempo-1-150x150][maltempo-3-150x150]Una vera e propria bufera di vento si sta abbattendo in queste ore sullaprovincia di Ferrara, causando quella che è a tutti gli effetti una strage dialberi che ha scosso il capoluogo e non solo. Le forti raffiche di vento hannosuperato anche i 70 chilometri orari, provocando lo sradicamento di diversialberi, la caduta di tantissimi rami eabbattimento di alcuni segnalistradali.Tour de force dei vigili del fuoco, impegnati da questa notte in decine diinterventi sparsi su tutto il territorio per mettere in sicurezza le zoneparticolarmente colpite dalla bora. Mentre ai lidi comacchiesi imperversa laburrasca, dove il mare agitato raggiunge onde tra i 2 e i 3 metri di altezza,con possibilità di ingressioni marine come si legge nell allerta gialla emanatadalla protezione civile per lo stato del mare al largo e la criticità costiera,l attenzione rimane alta su tutto il Ferrarese per i danni causati da questaondata di maltempo fuori stagione.Tanto cheAgenzia regionale per la sicurezza territoriale ha emesso una nuovaallerta meteo, valida dalle ore 12 di domenica 5 maggio fino alla mezzanottedel 7 maggio, sulla base dei dati previsionali del centro funzionale Arpae ERper precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità sui settoricentro-occidentali, con locali rovesci temporaleschi e nevicate al di sopra dei700-800 metri sui settori appenninici. La perturbazione tenderà a spostarsiverso est nella seconda parte della giornata interessando più diffusamente ilsettore orientale, compresa la Romagna: le precipitazioni, tra moderato edelevato come quantitativi, saranno anche a carattere temporalesco.È ancora presto per fare la conta dei danni, ma segnalazioni per alberi cadutiin strada sono arrivate da via Cassoli, all altezza della curva est dellostadio, in viale Belvedere e in via Tito Speri, dovearbusto si è abbattutosulle auto parcheggiate. Segnalazioni per la caduta dei rami sulla sedestradaale sono arrivate anche da via Comacchio, all altezza del ponte di SanGiorgio.I disagi alla circolazione sono inevitabili, mentre cresce lo sgomento per lasituazione al parco urbano e al sottomura, dove alcuni alberi non hanno rettoalla forza del vento. In particolare è crollato questa notte uno dei pioppi piùvecchi del sottomura, meno di un secolo di età e perciò ancora longevo, oggettodi riflessione da parte di Marco Falciano, ambientalista e coordinatoredell Unione Pescatori Estensi.[maltempo-sottomura-1][maltempo-sottomura-2][maltempo-sottomura-4][maltempo-sottomura-5] Viene da chiedersi se sia dovuto ad una potatura troppo invasiva o a vecchiinterventi di capitozzatura che ne hanno indebolito le radici si domandaFalcitano -. Il tronco radicale centrale era totalmente marcio, tipico effettodi potature troppo invasive, poiché a fronte di una drastica riduzione dellachioma ancheapparato radicale si riduce, diminuendo il carico di nutrientirichiести dalla chioma alcune radici cessano di svolgere la loro funzione emarciscono, indebolendo la stabilità dell intero albero. Si poteva evitare con una più scrupolosa cura del verde pubblico?Assolutamente sì assicuraambientalista -. Invece si è perso un monumento eun polmone naturale per la nostra città. Potranno ripiantare altri 10 alberi maci vorranno decine e decineanni prima che essi possano offrirl ossigenazione che garantiva questo gigante verde.E non è un caso isolato: È evidente come altri pioppi poco distanti, dellastessa specie di quello caduto, siano stati sottoposti ad interventi dipotatura eccessivamente invasivi, tali da eliminare quasi del tutto la chiomadell albero. Nonè lungimiranza nella realizzazione di queste vere e proprielesioni al verde pubblico, e difatti negli ultimi anni a Ferrara decine edecine di alberi sono scomparsi, alcuni abbattuti volontariamente, altricrollati a seguito di fenomeni meteorologici non eccezionali, tutto ciò a dannodella qualità della vita dei ferraresi. Questa città soffre la mancanza di unassoci azione a tutela degli alberi.StampaNotizie correlate[recinzione-150x125]Vento forte, albero cade sulle giostre al parco urbano[Pista\_ciclabile\_lung]Alberi danneggiati dal fortunale, chiusa la pista ciclopedonale[alberi-pericolanti-r]Strage di alberi a ogni temporale, Peruffo: Monitoraggio urgente [alberi-caduti-tempor]Tempesta di fulmini, alberi caduti e black-out nel Ferrarese

## **Bomba a Formia, dodici ore di operazioni, tutto è andato per il meglio. Oggi riapre il Dono Svizzero**

[Redazione]

FORMIA E' andato tutto bene. Alle 19,15 di domenica 5 maggio, dopo quasi 12 ore di mobilitazione, è stata fatta esplodere la bomba da 500 libbre della II Guerra Mondiale trovata in un cantiere edile di Rio Fresco a Formia. Tutto è andato secondo le previsioni e nel migliore dei mondi. Soddisfatta il Prefetto Maria Rosa Trio che ha coordinato le operazioni: prima la preparazione, poi la missione ordigno. In videoconferenza dalla sala situazioni della Prefettura di Latina ha rivolto un ringraziamento alla sindaca di Formia, alla Protezione civile, ai vigili del fuoco, a tutte le forze dell'ordine, agli artificieri e ai tanti che hanno fattivamente lavorato nel corso della giornata per la buona riuscita delle operazioni. Il residuo bellico despolettato a distanza dagli artificieri del 21 Reggimento Guastatori di Caserta, era arrivato trasportato a bordo di un camion scortato dalla polizia stradale nel pomeriggio nella cava Barbetti di Priverno individuata come sito idoneo alle operazioni di brillamento. Erano le quattro del pomeriggio, esattamente quattro ore dopo l'avvio delle operazioni di disinnescamento da parte degli artificieri, quando l'ordigno è stato caricato sul mezzo militare predisposto per il viaggio lungo Appia da Formia a Itri, Fondi, Terracina e poi Priverno. A quell'ora è stata disposta l'attivazione dell'energia elettrica e degli altri servizi primari mentre la prefettura autorizzava il rientro graduale dei cittadini nelle abitazioni della zona rossa: prima quelle non autosufficienti che erano state le ultime a lasciare casa, accompagnate dai volontari della Croce Rossa. Lunga interruzione della linea ferroviaria Roma-Formia-Napoli che è ripresa solo alle 17 circa. RIAPRE IL DONO SVIZZERO E non è finita. Riapre oggi infatti il Dono Svizzero, l'ospedale principale del sud pontino svuotato e chiuso per le operazioni, perché all'interno della zona rossa.

## Formia, è il giorno della bomba, esodo per 16mila abitanti e disinnesco

[Redazione]

FORMIA Sono in corso le operazioni di evacuazione a Formia, premessa indispensabile alla rimozione dell'ordigno bellico della II guerra mondiale che sarà fatto brillare dagli Artificieri dell'Esercito, nel pomeriggio nella cava Barbetti di Priverno. Dopo la chiusura, ieri dell'ospedale Dono Svizzero che si trova nella zona rossa e il potenziamento dei punti di primo intervento di Gaeta e Minturno, la Asl ha istituito con la collaborazione del 118 un ambulatorio presso gli attendamenti della protezione civile, mentre, a partire dalle 7 di questa mattina ed entro le 10, 16 mila persone devono lasciare le proprie abitazioni per consentire in sicurezza le operazioni coordinate dalla Prefettura di Latina con la collaborazione di Provincia, Comune di Formia, i Vigili del Fuoco, tutte le Forze di Polizia, la Capitaneria di Porto di Gaeta, l'Asl, Ares 118, i volontari messi a disposizione dall'Agenzia regionale di protezione civile, la Croce Rossa, e i gestori dei servizi pubblici essenziali. Ricordiamo anche il call center 0773 708090 attivato dalla Asl con i volontari dell'Avo, a cui ci si potrà rivolgere oggi fino alle 20 e domani lunedì 6 maggio dalle 8 alle 13, per avere informazioni sulle strutture sanitarie operanti e sull'emergenza sanitaria. Anche la circolazione ferroviaria è sospesa dalle 7:45 alle 17:00 nel tratto compreso tra Roma e Sessa Aurunca, sulla linea Roma-Formia-Napoli.

## Neve, pioggia e fiumi in piena: presidi per tutta la notte per fronteggiare l'emergenza. VIDEO &#038; INTERVISTA

[Redazione]

Nel tardo pomeriggio si è concluso un summit in Prefettura con i sindaci e la Protezione Civile. Il presidente della Provincia Zanni: Vigilanza costante REGGIO EMILIA La riunione straordinaria che è stata convocata in Prefettura è finita dopo le 19. Hanno partecipato tra gli altri i sindaci della provincia e i rappresentanti della protezione civile. Era presente anche il presidente della Provincia Giorgio Zanni, che abbiamo sentito telefonicamente. [fiume-secchia-rubiera-5-5-2019-300x169] Il fiume Secchia a Rubiera alle 19 (foto Gian Piero Del Monte) [fiume-tresinaro-alla-chiusa-di-rubiera-5-] Il fiume Tresinaro all'altezza della chiusa di Rubiera alle 19 (foto Gian Piero Del Monte) [fiume-secchia-piena-5-5-2019-300x169] Il fiume Secchia a Rubiera alle 19 (foto Gian Piero Del Monte) Leggi e guarda anche Maltempo e neve mettono in ginocchio Appennino reggiano: 60 ragazzi bloccati nella casa vacanze a Carpineti. VIDEO Pioggia e neve: cantine e garage allagati, chiuso il castello di Rossena Emergenza neve: le strade dell'Appennino sono un inferno bianco. VIDEO Emergenza neve: pullman in panne sulla Statale 63. FOTOGALLERY Reggio Emilia neve Protezione Civile fiume Secchia fiumi in piena Giorgio Zanni fiume Tresinaro

## **Meteo, in montagna è tornato l'inverno. Allerta arancione per fiumi e frane**

[Redazione]

Scatta per tutta la giornata di domani allerta della protezione civile per criticità idraulica e idrogeologica. MODENA Freddo, neve e grandine in montagna, forte vento nella bassa e nella fascia pedecollinare, pioggia battente in pianura. È una situazione veramente straordinaria quella di oggi, a primavera avanzata. Squadre di vigili del fuoco sono impegnate da ore per rami e alberi caduti, pali e cavi della Telecom divelti; lo stesso per i piloni dell'energia elettrica. Le temperature sono precipitate, in pianura siamo stati sotto agli 8 gradi tutta mattina, ora si è saliti verso i 13, mentre in montagna nella prima parte della mattina ci sono state piogge continue, a Sestola anche grandine, pioggia che in seguito si è trasformata in neve. In tutta la montagna sembra di essere in pieno inverno. E sembra confermato che verso sera la neve raggiungerà i 2-300 metri. E per domani scatta una nuova allerta, questa volta arancione a partire da Reggio Emilia fino alla costa per criticità idraulica e idrogeologica. Modena neve Protezione Civile allerta meteo fiumi

## Bomba d'acqua e grandinata: incidenti, allagamenti e disagi in tutta la provincia

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, dopo la grandinata l'auto sbanda sulla pozzanghera: 2 feriti 5 maggio 2019 Una bomba d'acqua che, poco dopo le 13, ha portato anche una fitta grandinata si è scagliata su tutta la provincia di Ancona dove, in queste ore, i vigili del fuoco stanno rispondendo a decine di chiamate, da Ancona capoluogo a Filottrano. Ci sono auto in panne, incidenti stradali, rami di alberi radicati, allagamenti nelle zone periferiche come anche sulle strade provinciali e smottamenti. Ad Ancona i soliti problemi in zona Baraccola dove, come al solito, la pioggia ha riversato in strada torrenti di acqua e fango. Questa volta, era anche la grandine a galleggiare come minuscoli iceberg che, non appena l'acqua si è ritirata, è rimasta depositata sui cigli delle carreggiate lasciando uno scenario simile a quelli montani dopo il periodo nevoso. Ma tanta anche la pioggia, che ha provocato un incidente stradale sull'asse Nord-Sud, come anche l'allagamento di almeno un ristorante alla Baraccola e di una famiglia che si è vista allagare la casa. Problemi anche nei pressi dell'ospedale regionale di Torrette dove la rotatoria di ingresso è diventata un acquitrino di acqua e fango, rendendo difficoltoso il passaggio delle ambulanze, e dove una vecchia Fiat 500 è rimasta impantanata. Maltempo, pioggia e grandine 5 maggio 2019 Problemi anche più importanti nei comuni dell'hinterland. Ad Osimo e Filottrano è stata allertata la Protezione Civile. In particolare il sindaco di Filottrano Lauro Giulioni ha segnalato notevoli disagi con un post facebook: Carissimi concittadini a causa della grandine non è possibile utilizzare, al momento, la strada che da Filottrano va a Casenuove, le strade Troscione, Marinuccia, Taverna, Fiumicello e in generale le strade pianeggianti. Risulta bloccata anche la zona di Tornazzano. Inoltre si segnala la presenza di rami sulla provinciale SP8 zona Montoro - Filottrano. Ci siamo già attivati per ineccezionali interventi di soccorso e di liberazione delle strade ed è già in atto l'intervento dei Vigili del Fuoco. Siate prudenti e mettetevi in viaggio solo se necessario.



## Neve a maggio e pioggia battente, allerta in Emilia. Monitorati i fiumi

[Redazione]

Estesa fino alla mezzanotte di domani allerta meteo arancione emessa dall'Arpa e della Protezione Civile regionale per la Romagna e Emilia orientale.??#MonitoraggioER Intense piogge settore centro-occidentale, neve sopra 500 m. #piene bacini #Crostolo, #Tresinaro, #Tiepidi, #Samoggia, #Reno, #Idice, sopra soglia 2. Piogge verso settore centro-orientale, possibili incrementi dei livelli idrometrici <https://t.co/mnhThjnDft> [pic.twitter.com/LedxVdzQHi](https://t.co/mnhThjnDft) allertameteoRER (@AllertaMeteoRER) 5 maggio 2019 Nel dettaglio la discesa di aria fredda polare da Nord sta determinando condizioni di forte instabilità con la previsione di precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità con locali rovesci temporaleschi sull'Appennino Centrorientale e nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici centro-occidentali, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Sui settori orientali sono previsti inoltre venti forti da nord est con raffiche attorno a 90 km/h e mare agitato con onde alte tra i 2 e i 3 metri. Per la giornata di domani deboli precipitazioni interesseranno solo la Romagna e limitatamente alle prime ore mentre i venti e lo stato del mare rientreranno sotto i valori di soglia già dal mattino. Nevicate intense sull'autostrada A1 Panoramica tra Pian Del Voglio ed Aglio sul crinale tra Emilia-Romagna e Toscana e più deboli tra Rioveggio e Pian Del Voglio e su tutta la A1 Direttissima. E quanto rende noto, sul suo sito, Autostrade per l'Italia che evidenzia come una perturbazione di origine artica stia interessando il Nord Italia determinando precipitazioni nevose anche a quote autostradali. A causa della neve, viene spiegato, in collaborazione con la Polizia Stradale, sono in atto i provvedimenti di divieto di circolazione per i mezzi con massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate sulla A1 Panoramica tra Pian del Voglio e il bivio con la A1 Direttissima. I mezzi spartineve della Provincia di Modena sono al lavoro dal pomeriggio 5 maggio su tutta la rete delle strade provinciali dell'Appennino e in diverse zone collinari. Sino ad ora, spiega una nota, sono caduti in media dai 15 ai 25 centimetri di neve con punte di 35 centimetri a Frassinoro lungo la provinciale 324 al passo delle Radici. Gli operatori stanno intervenendo in diversi tratti per eliminare rami spezzati caduti sulla strada sotto il peso della neve. Non si segnalano situazioni particolarmente critiche e tutte le strade provinciali sono percorribili: in alcune zone la pioggia sta sciogliendo la neve in altre, come a Pavullo, sta ancora nevicando intensamente e si circola con gomme da neve o catene. Vicino a Casona di Marano una parte di una corsia della strada provinciale 4 Fondovalle Panaro si è allagata dall'acqua scesa da un versante a monte della strada; sul posto si è intervenuto e si favorito il deflusso delle acque e regolare il traffico che comunque scorre normalmente.   
Commento NomeEmailMa non ha mai niente da fare? E sì che guida il ministero dell'Interno, non quello della marina mercantile... Se ci sono altre persone o altri gruppi che vogliono lavorare sul tema ambiente ben vengano!!!! C'è bisogno di tante forze per mettere mano alla [ ] Brava Martina. Per quanto la vita dei laureati sia dura, è sempre prezioso ciò che le persone intelligenti possono portare come contributo. Per tagliare il 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl via Marco Emilio Lepido 642122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

## **Modena: Maltempo, il Prefetto ha attivato la sala operativa e invita a limitare gli spostamenti in auto**

### **In e**

[Redazione]

In relazione all'allerta meteorologica arancione diramata dalla Protezione Civile Regionale alle ore 12,00 di domenica 5 maggio per rischio idraulico in tutta la provincia, il Prefetto di Modena ha convocato il Centro Coordinamento Soccorsi - C.C.S. e disposto l'attivazione della Sala Operativa presso il Centro Unificato di Marzaglia e dei Centri Operativi Comunali. Secondo il quadro informativo disponibile, alle nevicate fin da quota 400 mt si aggiunge un'intensa pioggia che si prevede continuerà in nottata. Il reticolo idrografico minore è soggetto ad un importante piena con conseguenti riflessi sui fiumi Secchia e Panaro. Sono attivi, la Protezione Civile Regionale, i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale, le Forze dell'Ordine, le Polizie Municipali, i gestori delle strade e il volontariato per il monitoraggio dei fiumi e della viabilità e per gli interventi necessari. Sono stati intensificati i servizi della Polizia Stradale e dei Vigili del Fuoco. Si invita la cittadinanza a limitare gli spostamenti in automobile ai casi strettamente necessari, soprattutto verso le zone di montagna dove continua a nevicare. Si invita, inoltre, a non avvicinarsi e sostare in prossimità dei corsi d'acqua. Per le segnalazioni in relazione a situazioni di rischio si potrà contattare il numero del Centro Operativo di Marzaglia 059/200210. (Modena 5 maggio 2019 18,20) (Foto di repertorio Gazzetta dell'Emilia alluvione 2014) Pubblicato in Ambiente Modena

## "Il Ministro Bussetti va ad Ascoli ma non incontra i sindaci delle aree terremotate per parlare di scuola"

[Redazione]

Lo dicono gli assessori regionali all Istruzione Loretta Bravi e alle Aree Interne e alla Protezione civile Angelo Sciapichetti[Il-Ministro-Bussetti-foto-tratta-dal-sito-Scuolainforma-780x439] Il MinistroBussetti (foto tratta dal sito Scuolainforma)ASCOLI PICENO Prendiamo atto con rammarico che il ministro Bussetti invisita ad Ascoli il 9 maggio prossimo non ha intenzione di accogliere la nostrarichiesta di incontro insieme ai sindaci delle zone colpite dal sisma perdiscutere di scuole e organici nel cratere.Lo dicono gli assessori regionali all Istruzione Loretta Bravi e alle AreeInterne e alla Protezione civile Angelo Sciapichetti, secondo una notadell Ansa, che il 18 aprile avevano scritto al ministro dell Istruzione,facendosi tramite dei numerosi sindaci che li avevano contattati persollecitare un incontro, che però non risulta inserito nel programma di visitaufficiale. Il problema degli organici è di prioritaria importanza e molto urgente silegge in una nota- Se vogliamo che le aree del terremoto tornino a vivere,dobbiamo assicurare le scuole e gli insegnanti anche nei Comuni più piccoli eanche per pochi alunni. Va garantito il servizio per tutte le famiglie chevogliono tornare alle loro case o che stanno per farlo e soprattutto vagarantito il diritto all istruzione.

## Neve di maggio come non si vedeva da 60 anni - Caos sulle strade e termometro a -4. LE FOTO

[Redazione]

Neve di maggio come non si vedeva da 60 anniCaos sulle strade e termometro a -4. LE FOTO5/5/2019 La neve di maggio, con un ondata di freddo fuori stagione senza precedenti da 60 anni, cade copiosa da questa mattina su tutto l'Appennino reggiano sino a quota 800 metri e anche più in basso. Piogge abbondanti invece in tutta la pianura. E le previsioni annunciano precipitazioni per tutta la notte. Le immagini delle web cam mostrano il Cerreto e Febbio sotto una coltre bianca, che ha raggiunto anche i 30 centimetri, così come Felina e la zona di Castelnovo Monti. [neve-cerre] La neve al lago del CerretoUn vero caos sulle strade, dove molti automobilisti, che avevano già smontato i pneumatici da neve, sono stati colpiti di sorpresa e sono rimasti bloccati sulla statale 63 come in altre strade della montagna reggiana. In loro aiuto sono intervenute le pattuglie della polizia stradale di Castelnovo Monti. Numerosi gli alberi e i rami spezzati finiti sulle carreggiate. [neve-felin] Neve a Felina17 (webcam di ReggioMeteo) Particolarmente difficile la situazione sulla provinciale 19 tra Gatta e Cerredolo, anche a causa di uno smottamento con fango e alberi sulla sede stradale. Alla Vecchia circolazione bloccata sulla statale a causa dell'esondazione del torrente Campola. Il termometro è sceso bruscamente in tutta la provincia, con punte di -4 centigradi sul crinale, e la situazione non migliorerà almeno sino a domani. [neve-WEB-C] Neve a Febbio (da webcam di ReggioMeteo) [neve-Cerre] Neve al Cerreto alle 17 (da webcam) Arpa e Protezione Civile Regionale hanno esteso sino alla mezzanotte di domani l'allerta meteo arancione per la Romagna e Emilia orientale. [neve-villa] Neve sugli alberi a Villa Minozzo Ciò a causa della discesa di aria fredda polare da Nord che sta determinando condizioni di forte instabilità con la previsione di precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità con locali rovesci temporaleschi sull'Appennino Centro-orientale e nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici centro-occidentali, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Sui settori orientali sono previsti inoltre venti forti da nord est con raffiche attorno a 90 km/h e mare agitato con onde alte tra i 2 e i 3 metri. [neve-villa] La nevicata questa mattina su una strada di Villa Minozzo

## Casola, per la costruzione del nuovo pontechiusura del traffico sulla Casolanaprevista l'11 e il 12

[Redazione]

Romagna | 05 Maggio 2019 Cronaca[1556804582]Riccardo Isola - Nella pomeriggio di venerdì 10 maggio 2019 inizieranno le operazioni di varo delle travi del ponte sul Rio Cà Brete. Un cantiere sulla Casolana-riolese oggi in corso di realizzazione da parte della provincia di Ravenna nell'ambito dell'intervento della cosiddetta razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione dei punti critici lungo la Strada provinciale 306. Le operazioni di varo delle prime tre travi - spiegano i progettisti ravennati - saranno in conglomerato cementizio armato precompresso della lunghezza di trentasei metri. Queste - proseguono - andranno a formare l'impalcato del nuovo ponte. Per quanto riguarda l'intervento, si terrà nella giornata di sabato 11 maggio e il varo delle restanti due travi è previsto per la giornata successiva. Per mantenere alta la sicurezza e lo svolgimento corretto delle operazioni è prevista, nei pressi del cantiere, istituzione del transito a senso unico alternato regolato da impianto semaforico dalle 14 del 10 alle ore 16 del 13 maggio e soprattutto la sospensione temporanea della circolazione del traffico lungo la Casolana dalle 6.30 alle 19.30 del giorno 11 e del giorno 12 maggio. La provincia ha così definito, durante questo periodo di tempo, percorsi alternativi per il transito veicolare. Nello specifico fino a 3,5 i veicoli provenienti dalla via Emilia e diretti a Casola Valsenio e a Palazzuolo sul Senio, giunti a Riolo Terme, dovranno imboccare la Provinciale 23 Monticino e Limisano e all'incrocio con la Provinciale 78 Torrente Sintria devieranno lungo la stessa e giunti all'incrocio con la provinciale 63 Valletta Zattaglia in prossimità dell'abitato, proseguiranno lungo la stessa indirezionale Casola Valsenio per poi così rientrare sulla Casolana e percorrerla fino ad arrivare a Casola Valsenio e a Palazzuolo sul Senio. Tutti i veicoli provenienti da Palazzuolo sul Senio o da Casola Valsenio e diretti a Riolo Terme o alla via Emilia dovranno seguire il percorso inverso. Per i veicoli aventi massa complessiva maggiore a 3,5 e lunghezza minore uguale a 12 m, se provenienti dalla via Emilia giunti a Riolo Terme, dovranno imboccare la Provinciale 23 Monticino e Limisano percorrendola per intero fino all'immissione sulla Provinciale 302 Brisighellese ravennate. Quindi dovranno svoltare a destra e proseguire sulla Provinciale 302 fino a Marradi, quindi imboccare la Provinciale 306 e percorrerla fino a raggiungere Palazzuolo sul Senio e poi Casola Valsenio. Tutti i veicoli provenienti da Casola Valsenio o da Palazzuolo sul Senio e diretti a Riolo Terme o alla via Emilia dovranno seguire il percorso inverso. Infine il transito dei veicoli aventi massa complessiva maggiore a 3,5 e lunghezza maggiore a 12 m, se provenienti dalla via Emilia e diretti a Casola Valsenio e a Palazzuolo sul Senio, dovranno percorrere la stessa via Emilia fino a Faenza e imboccare poi la provinciale 302R Brisighellese Ravennate, quindi percorrerla fino a Marradi per poi immettersi sulla Provinciale 306 e percorrerla fino a raggiungere Palazzuolo sul Senio e Casola Valsenio. Tutti i veicoli provenienti da Casola Valsenio o da Palazzuolo sul Senio e diretti a Riolo Terme o alla via Emilia, dovranno seguire il percorso inverso. Sul posto verrà apposta specifica segnaletica ed durante i periodi di sospensione della circolazione saranno garantiti alla cittadinanza tutti i servizi di emergenza (sanitaria - pubblica assistenza - presidio dei Vigili del Fuoco volontari della Protezione Civile) con un rafforzamento dei presidi sui territori interessati. Sono inoltre previsti incontri pubblici per cittadini e imprese alle ore 17 del 2 maggio nella sala del consiglio del comune di Casola Valsenio, mentre alle 19 dello stesso giorno si replicherà al centro sociale Le Scuole a Borgo Rivola.

## Maltempo: dopo il vento, Secchia e Panaro sorvegliati speciali

[Redazione]

Maltempo, Secchia e Panaro sorvegliati speciali. Domenica sera i livelli dei fiumi qui nella Bassa erano sotto i limiti di guardia, quindi non sono previste chiusure dei ponti nella notte. A Modena, però, visti i livelli del torrente Tiepido, è stata chiusa al traffico via Gherbella, in città, nel tratto compreso tra via Baccelliera e stradello San Lorenzo. I tecnici del Comune e i volontari di Protezione civile sono sul posto per monitorare la situazione, vista l'allerta meteo che durerà almeno fino a martedì. Il Secchia spiega alle ore 21 la sindaca di Bastiglia Francesca Silvestri dovrebbe fare il colmo di piena a Ponte Alto verso la mezzanotte con un livello intorno alla soglia due (8.50 m). Continua a piovere, pertanto continuiamo a tenere controllati i livelli. Per ora nessuna criticità. IL PUNTO DALLA PREFETTURA La Prefetta di Modena ha convocato il Centro coordinamento soccorsi (Ccs) e ha disposto l'attivazione della sala operativa della Protezione Civile a Marzaglia e dei Centri operativi comunali. Secondo il quadro informativo disponibile, alle nevicite fin da quota 400 metri si aggiunge un'intensa pioggia che si prevede continuerà in nottata. Il reticolo geografico minore spiegato dalla Prefettura è soggetto a un'importante piena con conseguenti riflessi sui fiumi Secchia e Panaro. Sono attivi la Protezione civile regionale, i vigili del fuoco, la polizia stradale, le forze dell'ordine, le polizie municipali, i gestori delle strade e il volontariato per il monitoraggio dei fiumi e della viabilità e per gli interventi necessari. Sono stati intensificati i servizi della polizia stradale e dei vigili del fuoco. La Prefettura invita la cittadinanza a limitare gli spostamenti in auto ai casi strettamente necessari, soprattutto verso le zone di montagna dove continua a nevicare. Si invita inoltre a non avvicinarsi e sostare vicino ai corsi d'acqua. Per segnalazioni in relazione a situazioni di rischio si può contattare il centro operativo di Marzaglia: 059/200210. LA SITUAZIONE NELLA BASSA Diversi interventi dei Vigili del Fuoco sono stati necessari per la viabilità a causa di alberi, rami, piante o cartelloni caduti per il forte vento che c'è stato per tutta la giornata. Non si segnalano incidenti dovuti al vento. La situazione dei fiumi nella Bassa viene monitorata. Questo slideshow richiede JavaScript. LE COLTIVAZIONI Il maltempo che si sta abbattendo sull'Emilia-Romagna rischia di compromettere la produzione regionale di frutta che si sta appena iniziando a raccogliere dagli alberi. E quanto afferma la Coldiretti regionale che segnala nevicite e serre divelte sull'Appennino Modenese e allagamenti nel Faentino. A giudizio dell'associazione se la neve in montagna è positiva per ripristinare le scorte idriche, la caduta della grandine a macchia di leopardo è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché si abbatte sulle verdure e sui frutteti spogliando le piante e compromettendo irreversibilmente i raccolti, facendo perdere un intero anno di lavoro. Nelle zone interessate dal maltempo, dove sono particolarmente concentrate le coltivazioni di frutta, sono state stese le reti antigrandine che tuttavia precisa Coldiretti Emilia-Romagna non ancora sufficientemente diffuse e non impediranno il verificarsi di danni alle colture. [maltempo-frutta-a-rischio]

## Allerta meteo Protezione Civile per temporali e piene dei fiumi

[Redazione]

Allerta Meteo della Protezione Civile che mette in guardia sul rischio temporali e piene dei fiumi. È valida da mezzogiorno di domenica 5 maggio 2019 fino alla mezzanotte di martedì 7 maggio 2019\*\*\* Allerta ARANCIONE per criticità idraulica per le province di PR, RE, MO, BO, FE, RA, FC, RN; per criticità idrogeologica per le province di PR, RE, MO, BO, RA, FC, RN; Allerta GIALLA per criticità idraulica per le province di PC, PR; per criticità idrogeologica per le province di PC, PR; per temporali per le province di BO, RA, FC, RN; per vento per le province di BO, FE, RA, FC, RN; per neve per le province di PC, PR, RE, MO, BO; per stato del mare per le province di FE, RA, FC, RN; per criticità costiera per le province di FE, RA, FC, RN \*\*\*Per oggi, domenica 5 maggio, si prevedono precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità con locali rovesci temporaleschi sull'appennino centro-orientale e nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici centro-occidentali, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Le suddette precipitazioni confermano una criticità idraulica Arancione, riferita prevalentemente ai bacini collinari e ai relativi tratti arginati. Nelle province di Piacenza e Parma, la criticità idraulica Gialla è riferita ai piccoli bacini collinari, interessati dalle precipitazioni nella prima parte della giornata. Sui settori orientali sono previsti inoltre venti forti da nord est con raffiche attorno a 90 km/h. Mare sino ad agitato (altezza onda 2-3 metri), con possibilità di mareggiate. Per la giornata di lunedì 6 deboli precipitazioni interesseranno solo la Romagna e solo nelle prime ore del mattino; la ventilazione e lo stato del mare rientreranno sotto i valori di soglia già dal mattino. La sindaca di Nonantola, Federica Nannetti, spiega: La discesa di un nucleo di aria fredda polare da nord sta determinando condizioni di forte instabilità. Si prevedono precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità con locali rovesci temporaleschi e nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Il forte vento sta causando diverse problematiche anche nel nostro territorio, consiglio di prestare la massima attenzione. Attualmente sono in corso interventi dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale. Per emergenze rimane a disposizione il numero della Polizia Municipale. [FB\_IMG\_1557052145818-e1557054429316]

## Disagi e problemi sulla Bassa per il forte vento, si prevedono raffiche anche fino a 90 km/h

[Redazione]

MIRANDOLA E DINTORNI Il vento forte che da domenica mattina sta soffiando sulla Bassa ha iniziato a dare qualche problema e a creare disagi. Sono le strade a subire la situazione peggiore. Infatti, a causa di piante e alberi che perdono rami e rovinano sull'asfalto, può essere pericoloso andare in giro in automobile. Numerosi gli interventi già nella mattinata da parte dei Vigili del Fuoco: non è successo nulla di grave, non si segnalano al momento incidenti stradali offerti, ma è stato da togliere appunto i rami e le piante cadute su alcune strade. Nella Bassa come in tutta la provincia. Il maltempo si prevede che si intensificherà nel corso della giornata, con l'arrivo della pioggia. Al momento si segnalano raffiche fino a 70 km/h, nelle previsioni potrebbero arrivare a soffiare fino a 90 km/h, secondo quanto emerge dall'allerta meteo della Protezione Civile. La sindaca di Nonantola, Federica Nannetti, spiega: La discesa di un nucleo di aria fredda polare da nord sta determinando condizioni di forte instabilità. Si prevedono precipitazioni diffuse di moderata-forte intensità con locali rovesci temporaleschi e nevicate al di sopra dei 700-800 metri sui settori appenninici, con accumuli anche di 30 cm sull'alto Appennino. Il forte vento sta causando diverse problematiche anche nel nostro territorio, consiglio di prestare la massima attenzione. Attualmente sono in corso interventi dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale. Per emergenze rimane a disposizione il numero della Polizia Municipale. Articolo in aggiornamento



## Maltempo, Protezione Civile di Ladispoli in campo

[Redazione]

[INS::INS] Protezione civile comunale di Ladispoli operativa per emergenza maltempo, assieme al comandante della Polizia Locale Sergio Blasi e il responsabile operativo del gruppo Comunale Salvatore Zingale. Due equipaggi del gruppo comunale e della Polizia Locale, sono in perlustrazione del territorio e pronti ad intervenire ove è necessario. [INS::INS] Per il momento non si sono verificati eventi importanti.

## Il Maltempo sferza Ancona e non solo

[Redazione]

pioggia, meteo, maltempo Ancona 05/05/2019 - Ondata di maltempo ad Ancona e provincia. Vigili del Fuoco al lavoro. allerta resta Come preannunciato dalle previsioni meteo, anche la provincia di Ancona dal primissimo pomeriggio è stata interessata dall'ondata di maltempo. I comuni maggiormente colpiti sono stati Ancona e la costa, Osimo, Filottrano e Jesi. All'opera i vigili del fuoco che hanno registrato ben trenta interventi di emergenza per frane, allagamenti, danni dovuti al forte vento ma anche a grandinate. Tra gli interventi di maggior rilievo a causa della straordinaria grandinata quello di Filottrano dove due persone a bordo di un mezzo sono rimaste intrappolate per il fango e poi recuperate grazie ai Vigili del Fuoco. Da Camerano nessuna grossa criticità riscontrata. Fossi e canali hanno retto alla pioggia e favorito il normale deflusso dell'acqua senza particolari problemi. Le manutenzioni delle scorse settimane - fa sapere l'assessore Costantino Renato di Camerano - sono state utili per prevenire i problemi di fuoriuscita dai fossi. Il gruppo di Protezione civile rimarrà in allerta fino a domani mattina. allerta resta. Permane inoltre allerta meteo ad Ancona, come nelle Marche dalla mezzanotte del 6 Maggio alle 00:00 del 7 maggio. Per quanto riguarda l'anconetano previste raffiche di vento, temporali sparsi e possibili problematiche idrogeologiche.\*